IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 51 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ VENERDI' 21 FEBBRAIO 1913

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

L'AQUILA NORD-AMERICANA

Il Messico è convertito in un campo di stragi fraterne. Quello è un popolo di violenti; nè il tempo, nè i frequenti contatti col mondo civile hanno modificato l'indole battagliera e il temperamento sanguinario degli autori della tragedia di Queretaro. Allora si fucilava Massimiliano d'Austria; oggi si fucila Gustavo Madero.

Parve che la quasi trentenne dittatura ferrea e illuminata di Porfirio Diaz avesse domato gl'istinti feroci dei messicani: la presente sanguinosa guerra civile prova il contrario.

Questa lugubre tragedia, che minaccia di sterminio tutta la vasta Repubblica del Messico, ci fa ricordare un recente libro di M.r Roosevelt, che ha per titolo «L'Ideale Americano» e che comincia con un prologo sulla *«sterpprizione delle razze insufficienti»*.

L'ex-presidente degli Stati Uniti espone e sostiene la dottrina, che le nazioni del Centro America, e in generale le nazioni latino-americane non hanno capacità di governo proprio, libero ed ordinato, e che quindi il Nord-America ha il diritto ed il dovere di intervenire allo scopo di educare e preparare quei popoli *incompetenti* al regime della libertà nell'ordine.

L'attuale rivoluzione nel Messico, con tutti gli orrori che l'accompagnano, sembra fatta a proposito per giustificare l'ardita massima proclamata da M.r Roosevelt.

***

Ma chi può negare in assoluto che gli Stati Uniti non abbiano messo la zampa nei tumulti messicani?

Chi trova inverosimile che la grande Repubblica stellata non si giovi dello stato *ex-lege* in cui ora si trova il Messico per dare nuovo sviluppo alla storica formula di Monroe e concretarla in una realtà imperialistica, da tempo vagheggiata in Washington?

La politica di predominio tutelare del colosso nordico sul continente americano ha avuto il suo inizio quindici anni sono col soggiogamento politico e amministrativo di Cuba: poi colla prevalenza yankee in Nicaragua e Venezuela: poi col canale di Panama.

Ora si prevede l'intervento nord-americano nel Messico, e chi sa che i feroci eccessi di Pocomayo non suggeriscano un altro intervento nel Perù, sempre in omaggio al principio che gli stati Uniti hanno avuto dal cielo la missione di insegnare agli altri popoli del continente, ignari e riottosi, *self-gouvernment* stile Washingtoniano?

***

Questa chiara ed incessante invasione dell'Unione Americana in tutto il resto del Continente — la visione dell'aquila imperiale nordica che ha messo l'ali robuste e va roteando sul cielo americano — comincia a preoccupare gli Stati dell'America meridionale e fra questi i più ricchi e più forti: Argentina, Brasile e Cile.

Già si parla di una triplice — A.B.C. — da contrapporre al gigante del Nord, e proprio di questi giorni nel Parlamento Brasiliano, il deputato gen. Jacques Durique, ammoniva l'America latina del pericolo di essere assorbita dalla conquista yankee e della necessità, quindi, di una lega compatta degli Stati del Sud da opporre alla preponderanza degli Stati del Nord.

Non è inverosimile che il Messico ci dia, al fine, lo spettacolo di un gran pasto pantagruelico e che il grosso boccone ristuzzichi l'appetito dell'insaziabile divoratore anglo-americano.

Può l'Europa assistere indifferente a quest'opera di assorbimento degli Stati Uniti sopra un continente, nel quale essa ha molteplici, vitali e prementi interessi da presidiare e da svolgere?

Politica e diplomazia

Vienna, 20. — La principessa Enrichetta Hohenlohe, nata Arciduchessa d'Austria ha dato alla luce felicemente un bambino.

La Principessa è la moglie del Principe Goffredo Hohenlohe, che fu recentemente a Pietroburgo come latore della lettera dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar.

Parigi, 20. — In occasione del collocamento a riposo del prefetto di polizia Lépine i deputati moderati di Parigi proporranno alla Camera di unire la prefettura della Senna e la prefettura di polizia dando al titolare il nome di prefetto di Parigi.

(S) **Parigi**, 20. Al Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Ministro degli Esteri Jonnart ha comunicato che lo Czar ha dato il gradimento alla designazione di Delcassè come Ambasciatore a Pietroburgo.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Mail* ha da Odessa: Il Ministro della marina russo accompagnato dal Ministro aggiunto è arrivato a Sebastopoli per compiere una ispezione alla flotta del Mar Nero.

(S) **Londra**, 20. — L'Ambasciatore di Francia Paul Cambon, è giunto, di ritorno da Parigi.

(S) **Montevideo**, 20 — Il dottor Feliciano Viera è stato nominato Ministro dell'Interno.

◆ (S) **Parigi**, 20. Delcassè, malgrado la sua nomina ad ambasciatore a Pietroburgo, manterrà il mandato di deputato.

Egli riceve conformemente alla Costituzione un congedo di sei mesi, che è rinnovabile.

◆ (S) **Londra**, 20. Nelle elezioni per succedere a Lord Balcarres, unionista, è stato eletto Sir Henri Hibbert, unionista con 7573 voti contro 5606 riportati da Gaglioon, liberale.

◆ **Berlino**, 20. La votazione relativa all'abolizione della legge sui gesuiti non recò alcuna sorpresa, perchè altre cinque volte il *Reichstag*, approvando proposte di iniziativa parlamentare, invitò il Governo a riammettere i gesuiti, ciò che il Governo ha sempre rifiutato e rifiuta.

◆ (S) **Berlino**, 20. L'Imperatrice e la Principessa Vittoria Luisa faranno prossimamente visita al Duca e alla Duchessa di Cumberland a Gmunden.

Il Duca e la Duchessa di Cumberland restituiranno la visita all'Imperatore e all'Imperatrice a Potsdam in marzo.

IL NUOVO GABINETTO GIAPPONESE.

Nella formazione definitiva del Gabinetto Yamamoto è prevalso il criterio di uniformarsi al volere della maggioranza parlamentare e dare perciò la prevalenza numerica nel ministero al partito dell'ex-presidente del Consiglio Sayegi.

Questo fatto e l'entrata nel Gabinetto di Tatsuo Yamamoto (da non confondersi col Pres. del Consiglio), che fu nell'ultimo Gabinetto Sayoni Ministro alle finanze, e provocò, col suo recisorifiuto ai maggiori crediti militari, la crisi, dimostrano, sebbene Tatsuo-Yamamoto abbia questa volta assunto il dicastero del commercio anzichè quello delle finanze, che il Gabinetto con tutta probabilità non insisterà sui nuovi crediti.

Resta a vedere quale accoglienza avrà questo programma nei circoli militari: 'molto di pende dall'autorità che possiede nell'esercito il nuovo Ministro della guerra Kikuoki.

Il portafoglio degli esteri passa dal barone Kato che ritornerà all'ambasciata di Londra, a Nobuachi Makino.

SITUAZIONE PARLAMENTARE IN UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 20. Il *Neues Wiener Journal* dice di aver appreso da fonte autorevole che la posizione del Presidente del Consiglio ungherese dott. Lukacs in seguito al suo processo di diffamazione contro il deputato Desy è compromessa. Come suo presunto successore si fa il nome di Alessandro Wekerle.

I giornali hanno da Budapest che i deputati dell'opposizione si ripresenteranno al completo alla seduta della Camera di lunedì. Non sarà posto un cordone di polizia sulle strade; soltanto nell'interno del Parlamento vi saranno alcuni agenti di polizia.

Secondo l'opinioni generale nei circoli dell'opposizione è fuori di dubbio che l'opposizione riprenderà con piena energia, l'ostruzionismo.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Matin* ha da Madrid: Il Governo spagnuolo organizzerà la Residenza di Tetuan sul modello di quella francese di Tunisi.

(S) **Madrid**, 20. — Il Presidente del Consiglio, conte di Romanones ha confermato, che il generale Alfau è il candidato del Governo per le funzioni di Residente della zona spagnuola al Marocco.

La nomina sarà fatta subito dopo la ratifica del trattato franco-spagnuolo.

GERMANIA E RUSSIA

◆ (S) **Berlino**, 20. In occasione del terzo centenario della Casa regnante di Russia, la *Nordd. Allg. Zeitung* scrive: Il mantenimento dei rapporti di amicizia russo-tedeschi risponde ai grandi interessi duraturi dei due imperi, come dei popoli tedesco e russo, i quali traggono vantaggi dai reciproci rapporti di buon vicinato ed il cui sviluppo pacifico da una parte e dall'altra, dentro le rispettive frontiere, non è impedito da alcuna essenziale divergenza.

Nella fiducia che l'amicizia russa-tedesca continui, prendiamo di cuore parte alle feste della Casa Romanow, coll'augurio che possa essere concesso alla Czar Nicola ed ai suoi successori di continuare in un felice regno a lavorare per la felicità e la grandezza della Russia.

IL NUOVO SETTENNATO IN FRANCIA

IL MESSAGGIO DI POINCARE'

(S) **Parigi**, 20 — Il Messaggio presidenziale al Parlamento constata che la pacifica e regolare trasmissione dei poteri presidenziali mostrerà nuovamente agli occhi del mondo l'incrollabile saldezza delle istituzioni in Francia.

La Repubblica ha dato una nuova prova di vitalità e la Francia ha mostrato di essere definitivamente abituata ai costumi della libertà. Poincaré dice che nella prima magistratura del Paese egli si ricorderà dell'esimio scrupoloso con cui il suo eminente precedessore ha adempiuto alle sue alte funzioni e che, come lui, terrà a suo onore di liberare la costituzione che, dopo le crudeli prove del 1870, procurò alla Francia un lungo periodo di calma e di lavoro, che essa non vuole lasciare interrompere.

Il Messaggio insiste sulla necessità di un potere esecutivo fermo a chiaroveggente.

Poincaré veglierà a che il Governo conservi intatta la sua autorità sotto il controllo del Parlamento.

Il Governo, soggiunge il Messaggio, deve essere nelle ore gravi la guida ed il consiglio dell'opinione pubblica. Esso deve sforzarsi di sviluppare ciò che le idee nuove riserbano di vivo e di fecondo all'avvenire.

Il messaggio passa in rivista le diverse riforme con la quali la Repubblica ricerca costantemente il meglio e specialmente maggior giustizia nelle imposte e un perfetto sistema elettorale per ottenere una espressione la più sincera, la più esatta possibile della volontà popolare.

La Repubblica manifesta la sua simpatia e il suo interesse agli agricoltori di cui vuole alleviare gli oneri, si preoccupa della prosperità del commercio e dell'industria e cerca di fare zampillare da tutte le fonti la ricchezza economica. La Repubblica vuole anche sul terreno sociale aprire indefinitamente dinanzi a sè il campo alle esperienze e ai miglioramenti. Per realizzare progressi sempre il compito che le resta da adempiere la Repubblica ha il dovere di mantenere fermamente l'ordine all'interno, di vegliare gelosamente all'equilibrio dei bilanci e all'integrità della potenza finanziaria di fare tutto ciò che sta in suo potere per assicurare alla Francia il rispetto universale della sua dignità, come i benefici della pace all'estero.

La pace non si decreta per volontà di una sola potenza e mai l'adagio trasmessoci dall'antichità è stato più vero che oggi: non è possibile ad un popolo essere efficacemente pacifico se non a condizione di essere sempre pronto alla guerra.

Una Francia diminuita, una Francia esposta per colpa sua a sfide o ad umiliazioni non sarebbe più la Francia: sarebbe commettere un delitto contro la civiltà, sarebbe la decadenza del nostro paese in mezzo a tante nazioni che sviluppano senza posa la loro forza militare.

Il nostro esercito e la nostra marina ci danno ogni giorno prove di abnegazione e di valore. Volgiamo ad essi il nostro vigile pensiero e non indietreggiamo dinanzi ad alcuno sforzo, dinanzi ad alcun sacrificio per consolidarli e fortificarli.

Nel loro arduo e silenzioso lavoro essi sono i più utili aiuti della nostra diplomazia. Le nostre parole di pace e di umanità avranno tanto maggiore probabilità di essere ascoltate, quanto meglio ci si saprà armati e quanto più risoluti. Da parecchi mesi noi lavoriamo, con l'Europa tutta, a scongiurare i pericoli di una crisi terribile.

Forte della fiducia del Parlamento e del Paese, sicuro della fedeltà dei suoi alleati e dei suoi amici il Governo della Repubblica seguirà con costanza una politica di franchezza, di saggezza e di fermezza.

A servire questa politica a mantenerne l'autorità nell'avvenire, io conoscerò senza debolezze tutta la mia energia.

***

(S) **Parigi**, 20. — Il messaggio presidenziale è stato letto al Senato da Barthou ed è stato accolto da numerosi applausi. Tuttavia il brano relativo alla riforma elettorale ha destato qualche mormorio, ma gli applausi sono stati unanimi sul punto relativo alla necessità di rafforzare l'esercito e la marina.

LO CZAR A POINCARE'

(S) **Pietroburgo**, 20. — *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* annuncia:

L'Imperatore volendo dare una nuova prova dei sentimenti di amicizia che nutre verso la Francia, nonchè del suo affetto personale per Poincaré, gli ha conferito l'ordine di Sant'Andrea.

Le insegne dell'ordine saranno portate a Parigi dal direttore della Cancelleria del Ministero degli esteri barone Schilling e consegnate a Poincaré al principio della prossima settimana.

***

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha inviato allo Czar il seguente dispaccio:

« I sentimenti che Vostra Maestà ha voluto nuovamente esprimermi mi hanno profondamente commosso ed io Le rivolgo i miei sinceri ringraziamenti.

Posso assicurare Vostra Maestà che sono io pure fermamente devoto all'alleanza che unisce la Russia e la Francia e che tutti i miei sforzi tenderanno a conservarla ed a renderla più stretta per il maggior bene dei due paesi.

» Prego Vostra Maestà di voler presentare a Sua Maestà l'Imperatrice i miei rispettosi omaggi e di gradire per se i miei migliori voti di felicità con gli auguri che io formo per la prosperità della Russia.

Firmato: *Poincaré*. »

IL CORPO DIPLOMATICO ALL'ELISEO.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il Corpo diplomatico si è recato oggi alle 4 a presentare le sue felicitazioni al Presidente della Repubblica Poincaré.

Il Presidente era circondato dal pres. del Consiglio Briand e dal Min. degli esteri Jonnart.

L'Ambasciatore d'Inghilterra Bertie, decano del corpo diplomatico, ha ricordato i vincoli di fiducia e di simpatia che si sono formati tra Poincaré ed i rappresentanti esteri, quando il Presidente della Repubblica era Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri.

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha aggiunto: Per adempimento del nostro compito sappiamo che possiamo contare sul benevolo concorso del Capo dello Stato e sul suo costante interesse per tutto ciò che contribuisce a mantenere od a ridere più salde le relazioni amichevoli dei nostri paesi con la Francia.

Poincaré ha ringraziato ricordando a sua volta ch'egli ebbe la grande soddisfazione di avere come Presid. del Consiglio e Ministro degli esteri, le relazioni più costanti e più cordiali col Corpo diplomatico.

Vi sono ottenendo riconoscenti, egli ha detto, del prezioso concorso che avete dato al Governo della Repubblica in difficili circostanze nell'opera diretta al bene, che esso si è proposto insieme con le Potenze europee.

Io vedo nei rapporti passati la migliore garanzia dei nostri rapporti futuri, ed è con la ferma speranza di stringere ancor più i nostri vincoli, i quali sono vincoli di fiducia e di simpatia, che vi esprimo ogni tutti i miei voti per le vostre persone e per i vostri rispettivi paesi.

Da Parigi

(Nostro ienogramma della notte)

PARIGI, 21 (ore 0.50). — La nomina del sig. Delcassè ad Ambasciatore a Pietroburgo ha prodotto in questi circoli politici impressione favorevolissima, non disgiunta però da una certa sorpresa, essendo essa giunta assolutamente imprevedutta.

E' vero infatti che nella primavera dello scorso anno si parlò del probabile ritiro del sig. Louis, le cui condizioni di salute non comportavano il clima rigido di Pietroburgo, ma non si credeva ancora così prossimo il ritiro dell'eminente diplomatico.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che in quei circoli politici la nomina di Delcassè è accolta con vivissima soddisfazione.

Si ricorda l'indirizzo politico seguito dal Delcassè durante le guerre russo-giapponese, indirizzo che contribuì a stringere sempre più i legami esistenti fra Russia e Francia.

Delcassè accompagnò nel 1902 il Presidente della Repubblica nel suo viaggio a Pietroburgo. A Parigi poi ricevette frequenti visite di uomini di Stati russi.

Tali relazioni e la piena fiducia dello Czar Nicola II permetteranno certamente al Delcassè di compiere felicemente l'alta missione affidatagli.

Allo scopo di permettere che il sig. Delcassè possa conservare il suo mandato di deputato — la nomina ad Ambasciatore sarà temporanea, e cioè di sei mesi limite massimo degl'incarichi retribuiti che possono affidarsi a deputati. Ma l'incarico può essere rinnovato di sei in sei mesi.

Il Governo russo, edotto di tale circostanza, ha fatto sapere al Governo francese che la restrizione non diminuisce per nulla la soddisfazione per la nomina.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 20. — Nei circoli informati si dichiara che il falso testo della lettera dello Czar all'Imperatore Francesco Giuseppe è stato trasmesso alle agenzie *Havas* e *Reuter* dalla direzione del Comitato panslavista di Parigi.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — *Camera dei Deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite.

Il Presidente del Consiglio *Briand*, fra grande silenzio, annunzia che ha l'onore di comunicare alla Camera un Messaggio del Presidente della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio, accolto assai freddamente, procede alla lettura con voce chiara del Messaggio presidenziale.

Fino dal principio il Messaggio è molto applaudito al centro e a destra e sui vari banchi di sinistra. Gli applausi si ripetono nutritissimi parecchie volte sugli stessi banchi.

La fine del Messaggio, che viene ascoltata con grande attenzione da tutta la Camera, è accolta da vivissimi applausi al centro e su numerosi banchi di sinistra. (Vedi *Messaggio* nel Settennato in Francia,

◆ (S) **Parigi**, 20. *Camera dei Deputati.* La Camera ha cominciato stamane ed ha continuato nel pomeriggio dopo la lettura del messaggio presidenziale, la discussione di vari emendamenti tendenti a rendere immediatamente applicabili alcune parti del progetto di imposta sul reddito e sollecitare il voto del progetto da parte del Senato.

Klotz (Min. finanze), propone far votare l'emendamento di *Renard*, che tende a sgravare la piccola proprietà rurale. Egli rinconosce che è ingiusto gravare i terreni con tasse eccessive, quando i valori immobiliari sieno beneficiano di esenzioni.

Il Ministro annuncia che presenterà durante la sessione ordinaria il progetto che trasformerà in imposta proporzionale l'attuale imposta di ripartizione.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona**, 20. *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di amnistia presentato da Machado Santos.

Almeida dichiara che non approva interamente il progetto perchè, crede che dovrebbero essere amnistiati soltanto quelli fra i prigionieri che furono indotti alla ribellione dai capi.

Egli vuole esclusi dall'amnistia i capi del movimento anarchico abortito. Quanto al clero, ritiene che esso deve essere amnistiato solamente dopo una revisione della legge dei culti. I semplici curati meritano una speciale simpatia, perchè hanno offeso la legge per obbedienza ai vescovi.

Alfonso Costa (Pres. del Consiglio), giudica inopportuno e inaccettabile il progetto di amnistia, non soltanto riguardo ai detenuti politici, ma anche riguardo ai preti prigionieri. Dice che ci sono donne prigioniere, è perchè la loro colpabilità sembra evidente. Non vi sono minorenni detenuti per delitti politici. Quanto al clero è indispensabile far sapere ad esso, come agli anarchici che sono i repubblicani che comandano e che si devono rispettare le leggi.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S), LONDRA, 20. La riunione degli Ambasciatori, fissata per oggi, non è stata tenuta.

Parecchi ambasciatori hanno però fatto visita a Sir E. Grey.

Gli Ambasciatori si riuniranno domani. Il rinvio della riunione non significa che sia sorta qualche difficoltà.

◆ (S), COSTANTINOPOLI, 20. Giavid bey partirà per Londra dopodimani insieme con i delegati del debito pubblico per partecipare alle discussioni della conferenza degli Ambasciatori sulla determinazione della parte del debito pubblico turco chedovrà essere posta a carico degli Stati balcanici.

***

◆ (S). LONDRA. Hakki pascià ha visitato nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.

***

◆ (S). LONDRA. 20 L'*Agenzia Reuter* annunzia che Popovich ha informato il *Foreign Office*, che il Montenegro è deciso di prendere e conservare Scutari, che non restituirebbe neppure per invito delle Potenze, preferendo piuttosto di rischiare di essere annientato.

VERSO LA PACE ?

(S) **Costantinopoli**, 20 — Si assicura che Hakki pascià ha telegrafato alla Porta che il suo primo incontro con sir E. Grey dimostra che la ripresa dei negoziati per la pace sulla base dell'ultima nota della Turchia alle Potenze è impossibile. La Porta manderà ad Hakki pascià nuove istruzioni.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Nei circoli ufficiali si attende prossimamente la risposta delle Potenze ai recenti passi dell'Ambasciatore ottomano a Londra, Tewfik pascià, presso sir E. Grey.

ROMANIA E BULGARIA

(S) **Belgrado**, 20 — Secondo informazioni ricevute da Sofia si ritiene in quella città che la divergenza bulgaro-rumena si ridurca per il momento alla questione, se la Rumania, unitamente la Bulgaria, accetterà come questa un intervento delle Potenze. Si constata che dipende dall'attitudine del Governo di Bukarest la piega che prenderanno gli avvenimenti.

Il principe Ghika ha inviato al suo Governo un rapporto particolareggiato sui vari colloqui che egli ha avuto coi delegati bulgari. Si ritiene che le cose potranno restare ancora qualche giorno in sospeso.

Una volta ammesso il principio della mediazione dovrà essere stabilito in quali condizioni essa potrà essere esercitata. Si crede, in ogni caso, che il fatto, che la rottura non è avvenuta, come si era vivamente temuto, permetta di nutrire la speranza, che si giungerà ad un accordo in seguito.

La mediazione

(S) LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Alcuni circoli per solito bene informati credono che il conflitto rumeno bulgaro sarà sottoposto all'arbitrato dell'Italia e della Russia, sotto gli auspici dell'Inghilterra. Si spera che tale procedura condurrà ad una soluzione soddisfacente.

Nei circoli politici di Londra pure si mantenga che i Governi italiano e russo preferirebbero la mediazione di tutte le Potenze all'arbitrato italo-russo, ma che vi aderirebbero se risultasse che questo mezzo riuscirebbe più efficace per evitare un conflitto.

(S) VIENNA, 20. — Si assicura che il Governo italiano interrogato se consentirebbe a partecipare ad un arbitrato di due o tre Potenze nella questione tra la Bulgaria e la Romania avrebbe risposto che crede preferibile la mediazione di tutte le Potenze ma che non rifiuterà di partecipare ad un arbitrato di alcune di esse, se ciò sarà necessario per assicurare la pace.

***

(S) **Vienna**, 20. — La *Zeit* ha da Pietroburgo: In seguito alla proposta russa che alcune Potenze siano incaricate della mediazione tra la Bulgaria e la Romania, è probabile che un tribunale composto di giudici italiani e russi sia incaricato di risolvere la vertenza. In seguito a ciò la Romania rinunzia a misure militari. D'altra parte la Russia apprezza questo contegno della Romania e prenderà in considerazione il punto di vista rumeno. Si attende una *détente* generale e si crede che questa si manifesterà alla conferenza degli Ambasciatori di Londra.

◆ (S) **Londra**, 20. Si conferma che le Potenze hanno offerto la loro mediazione a Sofia e a Bukarest circa le questioni pendenti tra la Romania e la Bulgaria. Si ha ragione di credere che i due Governi l'accetteranno. Tutte le Potenze agiscono insieme in completo accordo, nel desiderio di giungere ad una soluzione definitiva delle divergenze bulgaro-rumene.

LA MEDIAZIONE ADOTTATA

◆ (S) PIETROBURGO, 20. *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* è informata da fonte competente che la Rumania e la Bulgaria hanno accettato la mediazione delle Potenze.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA

I nuovi armamenti

(S) **Parigi**, 20. — Secondo l'*Echo de Paris* risulta da un'inchiesta eseguita negli ambulacri della Camera, che, se il Governo, su proposta di Etienne, Ministro della guerra, proporrà l'aumento della durata del servizio militare, l'immensa maggioranza parlamentare seguirà il Gabinetto.

Lo stesso giornale dice, che per confrontare esattamente le forze francesi alle forze tedesche tenendo conto della differenza della popolazione, converrebbe che il programma minimo del Governo fosse il seguente: Servizio triennale per tutte le truppe dell'esercito e dell'armata, che fanno tre anni in Germania: un bilancio della guerra e della marina inferiore del terzo al bilancio tedesco; gli effettivi reali sarebbero di un terzo inferiori agli effettivi tedeschi; venti reggimenti arabi di tremila uomini ciascuno che presterno servizio in Francia per compensare l'assenza di 40.000 francesi che saranno probabilmente in Africa in caso di una eventuale guerra franco-tedesca e che, al momento dato, non si potrebbero trasportare, a meno che la Francia non fosse alleata della Spagna. Vi sarebbe, del resto, in tale alleanza un nuovo elemento di sicurezza.

(S) **Parigi**, 20. — Su proposta del Ministro della Guerra e del Ministro delle Colonie il Consiglio dei Ministri ha deciso di accordare la Croce della Legion d'onore al primo reggimento di tiragliatori senegalesi, che rappresenta l'insieme delle truppe nere.

RUSSIA.

La Commissione di guerra e marina della *Duma* ha adottato un progetto di legge per assegnazione di crediti per l'ordinamento dell'artiglieria ed il perfezionamento della difesa nazionale.

***

La *Deutsche Kabelgramme Gesellschaft* annuncia che tre reggimenti di tiragliatori siberiani sono stati mobilitati a Nikolo-Kussurisk.

L'emigrazione italiana nel 1912

Nell'anno 1912 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 202.811 emigranti italiani (oltre a 18.399 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

208.447	per gli Stati Uniti
291	pel Canadà,
59.308	pel Plata,
23.488	pel Brasile,
1.277	per altri paesi.

Nell'anno 1911 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 212.500 (oltre a 15.069 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

155.835	per gli Stati Uniti,
43	per il Canadà,
37.666	pel Plata,
18.011	pel Brasile,
975	per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi aumentata nell'anno 1912 di 80.311 in confronto del 1911. L'aumento delle partenze si è verificato per gli Stati Uniti nella cifra di 52.612, pel Plata di 21.642, pel Brasile di 5. 477 e per altri paesi di 302 rispetto all'anno precedente. Inoltre nel 1912 si verificò la partenza da porti italiani di 291 emigranti pel Canadà, mentre per tale destinazione partirono nel 1911 soltanto 13 emigranti.

***

Il numero degli emigrati transocesnici italiani sbarcati nei porti italiani nel 1912 fu di 170.906, così divisi per paesi di provenienza.:

117.565	dagli Stati Uniti.
43.593	dal Plata,
9.031	dal Brasile,
717	da altri paesi.

Fra questi emigrati sono compresi 3.150 respinti, subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti, in forza della legge locale sulla immigrazione, e 9.085 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richieste dalle Autorità Consolari e dalle Società del Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 4.421, dal Plata 3.050, dal Brasile 1.505 e dal Centro America 110.

Nell'anno 1911 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 202.488 così divisi per paesi di provenienza:

139.696	dagli Stati Uniti,
51.483	dal Plata,
10.568	dal Brasile,
742	da altri paesi.

Fra questi emigrati rimpatriati nell'anno 1911, sono compresi 2.778 respinti subito dopo il loro arrivo od in seguito dagli Stati Uniti in forza della legge locale sulla immigrazione e 9.758 indigenti rimpatriati su richiesta delle autorità consolari o delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono 4.353 dagli Stati Uniti, 3.507 dal Plata, 1.790 dal Brasile e 108 dal Centro America.

***

Nell'anno 1912 si è avuta, quindi in confronto all'anno precedente una diminuzione di 31.583 nei ritorni dagli Stati Uniti rimpatriarono 22.131 emigranti italiani in meno che nell'anno precedente; dal Plata 7.800, dal Brasile 1.537, e da altri paesi 25.

Inoltre, nel 1912 vi furono 372 emigranti italiani respinti in più che nell'anno precedente e 672 emigranti italiani indigenti rimpatriati in meno rispetto al 1911.

***

Riassumendo: nell'anno 1912 si ebbe, per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceanica, un forte aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1911, nel numero delle partenze (38 per cento) ed una diminuzione piuttosto rilevante nel numero dei ritorni (18 per cento).

***

A questo risultato hanno contribuito cause complesse e diverse per ognuno dei paesi di immigrazione

Per gli Stati Uniti, specie nel secondo semestre, cosi la più attiva ricerca di mano d'opera, come anche, verso la fine dell'anno, la minaccia di imminenti e gravi restrizioni, hanno determinato da una parte una maggiore emigrazione, dall'altra un minor numero di rimpatri.

Per il Plata il maggior aumento della emigrazione si deve alla revoca del divieto della emigrazione per l'Argentina, avvenuta quasi alla vigilia della stagione delle partenze per i lavori agricoli (24 agosto 1912), con la quale ha pure coinciso la cessazione nei rimpatri prima d'allora verificatisi.

Per il Brasile, infine, deve aver contribuito all'aumento dell'emigrazione nostra anche nel 1912 lo stesso divieto della emmigrazione per l'Argentina (come sarebbe dimostrato anche dal fatto che l'aumento stesso si è verificato nei primi tre trimestri dell'anno) stanchesi gli emigranti che avevano per meta il Plata si dirigevano ai porti del Brasile, dai quali, poi, recavansi nel vicino paese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Piccole voci. — Italo Toscani — Edito da « Primavera » — Roma, Via Tritone.

Una squisita delicatezza irradia e dà grazia alla leggiadra raccolta di novelle che Italo Toscani, scrittore notevole per genialità di concetto e di forma, dedica all'adolescenza italiana. Bontà e ottimismo emanano dalle piccole voci delle cose, degli oggetti, delle piante, degli insetti, e il Toscani tutte queste piccole voci ascolta, intuisce, strappa per comporre il suo volume simpatico.

Uno spiritello bonario sembra averlo veramente aiutato nello scopo prefissosi; talune narrazioni sono candide e piene di arcaica semplicità, altre vivaci e caratteristiche, altre ancora commoventi e vibranti..... un'iride insomma di sentimentalismo e di gentilezza!

Per l'eleganza dei tipi e della carta, la finezza dei fregi e delle incisioni, su disegni di Bruno Angoletta, questo libro può venire annoverato fra quelli destinati a formare la consolazione dei ragazzi.

Vigilia di guerra - Romanzo di Donna Cora - Licinio Cappelli, editore - Rocca San Casciano 1913 -

E' un romanzo amoroso: le pagine più vive, palpitanti del dramma emanano come un sottile profumo che avvince il lettore che sappia e voglia dar vita alle forme umane, che vivono, amano e soffrono, nella loro nitida veste letteraria.

Marcello Origo, tenente di vascello e Miriam della Sturla si rincontrano quando la donna ha già commesso il torbido peccato dell'adulterio e Marcello, invece, ha ancora, nell'amore, quasi la ingenuità di un fanciullo. In amore Marcello Origo è un solitario. Non sa, non indovina; e il dubbio lo tormenta, e lo turba la ricerca affannosa dell'ignoto, la conquista dell'ideale femminino, dinanzi al quale egli si prostrerà, vinto palpitante, invocando la dolcezza di un bacio, la soavità di una carezza.

Perciò quando la donna gli si abbandona egli prova, prima come un sentimento di stupore; poi la gioia lo coglie, sovrana e, dopo la gioia il sospetto, il dubbio l'ansia e l'angoscia del sogno distrutto.

Così il romanzo precipita verso la fine. Marcello Origo non è felice: Miriam, che ha già amato, che si è ad altri abbandonata, non può dargli la felicità. Ed ecco le navi italiane salpano per Tripoli, alla conquista della terra lontana – un fremito percorre l'Italia tutta, dalle Alpi al mare: e il presentimento della vittoria accende le pupille degli animosi volti al miraggio meraviglioso. Marcello Origo parte sulla sua nave. Egli non ha potuto conquistare l'amore, conquisterà la gloria o la morte. E lungi ogni tristezza ogni cosa malvagia ed impura folgoreggia nella lontananza cerula del mare tranquillo, il sole, sull'orizzonte della patria rinnovellata – e la luce invade tutto il firmamento e dalle onde del mare fatale si innalzano, in vaga, dolce teoria, le visioni della gloria.

Così si chiude, trionfalmente il romanzo di *Donna Cora*; un romanzo di sottile indagine psicologica, violento e sentimentale insieme, che rivela per il perfetto equilibrio della narrazione, il fervido nobilissimo ingegno della scrittrice.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

R. D. col quale viene autorizzata una emissione di 250 milioni di lire di buoni del tesoro quinquennali.

Rel. e R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1912-913, viene autorizzata una 10ª prelevazione a favore dei Min. degli Affari Esteri e dell'Interno.

R. D. riguardante le ricerche minerarie ed archeologiche, nonchè la tutela delle acque e dei pozzi nella Libia.

R. D. che stabilisce il numero complessivo dei Capi d'Istituto e dei professori ordinari e straordinari degli Istituti tecnici e nautici per l'anno scolastico 1912-913.

R. D. col quale sono stabilite le norme circa la costituzione, rinnovazione, e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura e del Consiglio giudiziario centrale.

R. D. col quale viene autorizzata una emissione di 150 milioni di lire di buoni del tesoro quinquennali.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di patrimonio pio e di Monte frumentario – Concentrazione di fine patrimoniale e approvazione di statuto.

R. D. riguardante i contributi annui ordinari dei comuni di Stia e di Pratovecchio.

Ministero del tesoro: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei culti, della P. I. e dai Telefoni dello Stato.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 gennaio 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Spezia, 20 — Il Consiglio direttivo dell'« Associazione generale fra commercianti, industriali ed esercenti della Spezia e Circondario» deliberava di farsi iniziatore di festeggiamenti che dovranno effettuarsi pel varo della R. Nave *Adrea Doria* ed inoltre di raccogliere in un *album* le firme dei cittadini, senza distizione di classe e di partito, da offrirsi quale omaggio a Sua Maestà, esprimendo il voto che al fausto avvenimento del varo sia presente la Regina Elena.

Di questi sentimenti il Consiglio si era già reso interprete anche presso il Ministro della marina on. Leonardi Cattolica in occasione della sua venuta a Spezia per la consegna della bandiera di battaglia alla R. N. *Dante Alighieri*, pregandolo perchè si compiacesse di perorare presso il Re e la Regina onde volessero aderire ai voti della cittadinanza.

L'album porterà la seguente dedica:

« La cittadinanza di Spezia, auspice l'Associazione fra commercianti, industriali ed esercenti offre omaggio di devozione a S. M. Vittorio Emanuele III esprimendo rispettosamente il voto che la prossima festa marinara di questo dipartimento, resa solenne dall'Augusta presenza del Sovrano, sia allietata dal sorriso della Prima fra le madri e le donne d'Italia S. M. la Regina Elena »

Padova, 20 — I nostri studenti universitari, che parevano tornati in calma, hanno fatto ieri una nuova dimostrazione contro la legge su le farmacie. Oltre 700 dimostranti percorsero le vie cittadine imponendo ed ottenendo che le farmacie fossero chiuse. Recatisi poi dinanzi alla Prefettura, furono sciolti della forza pubblica. Si riunirono però di nuovo quando già calava la sera e si recarono alla località dove dovranno sorgere i nuovi edifici universitari. Quivi dopo aver rotto lo steccato che circonda il cantiere dei lavori, tentarono, tra schiamazzi assordanti di sfondare la porta del Campanile. Di nuovo intervenne la forza pubblica che sbandò i dimostranti i quali tornarono verso il centro della città commettendo altri disordini. Ne seguirono parecchie colluttazioni cogli agenti dell'ordine, in una delle quali il delegato di P. S. Manzi fu malmenato. Vennero fatti alcuni arresti che però non furono mantenuti.

Italia Centrale

Ancona, 20: — Giunge da Loreto notizia della morte del pretore Cesare Zacconi, sposo della N.D. Cleofe Mattioli Pasqualini, sorella del Ministro della Real Casa, nob. Mattioli Pasqualini. L'estinto, nativo di Montemarciano, godeva la generale estimazione in tutte le Marche, e perciò la notizia della sua morte ha destato profondo rimpianto.

A S. E. Mattioli Pasqualini e alla desolata famiglia inviamo le espressioni del nostro profondo cordoglio. (**N.d.R.**).

Firenze, 20: La nostra Camera di Commercio ha approvato a voti unanimi un ordine del giorno, col quale, aderendo nei concetti generali al voto espresso dal Consiglio comunale, chiede al Governo: 1º che senza ulteriore ritardo si proceda alla costruzione della direttissima Bologna-Firenze ed alla esecuzione dei lavori già concordati per la nuova Stazione Centrale viaggiatori; 2º che si impianti presso Firenze la nuova Stazione di smistamento, ma senza precludere futuri ampliamenti della città; 3º che la Stazione di Firenze sia la sola testa di linea della nuova direttissima Firenze-Bologna, proseguendone il nuovo doppio binario fino a Firenze; 4º che si venga allo spostamento della linea Aretina e della stazione del Campo di Marte in conformità del voto già in addietro espresso dal Comune di Firenze.

Italia Meridionale

Bari, 20. — Lo sciopero sui piroscafi della Società di Navigazione *Puglia* continua. Dopo il *Barletta* che si è fermato, come diedi notizia, ieri nel nostro porto, oggi non ha potuto partire il *Peucetia*. Giunge notizia che il *Molfetta* si è arrestato a Brindisi e altri due piroscafi sono fermi a Venezia. Il pretesto per non partire è sempre il medesimo: la finta malattia dei due macchinisti che non possono essere sostituiti. Si spera che, per un sentimento umanitario, i promotori ostruzionisti lascino oggi partire un piroscafo per il Montenegro, dovendosi recare colà una squadra della Croce Rossa, composta di venti persone, con molto materiale sanitario. La soluzione della grave vertenza si presenta difficile. Continuano le pratiche fra il segretario della Federazione della gente di mare e la Direzione della «Puglia». Anche le Autorità locali si adoperano attivamente per un accomodamento.

Taranto, 20 (*Karloo*) — A cura di tutte le organizzazioni ebbe luogo in questo importante centro ferroviario, nella sala del Sindacato, un comizio per sentire la relazione dell'azione svolta dai rappresentanti del personale ferroviario. Erano presenti oltre 400 ferrovieri. Per la Federazione fra movimentisti parlò l'avv. Pecoraro di Cesarò. Per il sindacato parlò poi il segretario Signorini. Quindi all'unanimità venne votato un ordine del giorno, col quale i ferrovieri di Taranto dopo avere plaudito all'operato dei 33 rappresentanti di categorie, formulano l'augurio di un prossimo trionfo dei loro diritti. Nessun incidente.

Provincia Romana

Civitavecchia. 20: Prevedendosi nuovi disordini da parte dei lavoratori del porto, che sono, come ieri vi telefonai, in agitazione per il ritardo nell'impianto delle grue elettriche per lo scaricamento dei piroscafi l'Autorità ha vietato qualsiasi assembramento. La cittadinanza biasima severamente questa agitazione, che avrebbe potuto esplicarsi senza violenze, e con apposito manifesto invita i lavoratori alla calma.

— L'« Unione Industriale Tirrena » di Civitavecchia, riunita in assemblea, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, col quale, dopo alcuni «considerando », grata e riconoscente fa plauso al Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, per l'interessamento da lui addimostrato alla costruenda ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni.

Torrice, 20: — Questa popolazione ha festeggiato oggi con grande solennità il ritorno dalla Libia di otto prodi soldati concittadini, che presero parte a parecchi sanguinosi combattimenti. Un imponente corteo, cui presero parte il Sindaco, la Giunta, i consiglieri comunali, le scuole, le Associazioni e gran folla accompagnò i reduci al palazzo municipale, dove il Sindaco rivolse loro nobili e patriottiche parole di elogio a nome del paese.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 21 febbraio colle stazioni sotto-indicate:

Tommaso di Savoia, *Mantua e Orama*, con Capo Mele e Palmaria — *China*, con Palmaria e Isola Chiesa — *Ravenna*, *San Guglielmo* e *America*, con Capo Mele e Palmaria — *Mendoza*, *Tevere*, *Orsova*, *Prinzess Alice* e *König Albert*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Kawi*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Heinrich* e *Goentoer*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Luitpold*, con Taranto.

Scienze e Lettere

ESPLORAZIONI NEL NORD CANADESE

Il Governo del Canadà accorderà a Stefansson la somma di Doll. 75.000 onde sussidiare la spedizione che egli si accinge ad intraprendere verso le regioni inesplorate al Nord del Continente Canadese.

L'esploratore condurrà seco alcuni studenti canadesi forniti di cognizioni scientifiche e la spedizione sarà sotto il controllo della Società Geologica Canadese.

Stefansson calcola di rimanere assente per tre inverni e quattro estati.

NELL'UNIVERSITA' DI VIENNA.

Telegrafano da *Vienna*, che il celebre clinico prof. von Noorden, che sostituì nel 1906 il defunto prof. Notnagel come professore nell'Università di Vienna e dir. della clinica medica, abbandona l'insegnamento e l'Ausria per stabilirsi a Francoforte s/m, dove aveva esercitato prima di andare a Vienna.

Su questa decisione che priva l'Austria del suo primo clinico circolano due versioni. L'una afferma, che Noorden avrebbe avuto lusinghiere offerte per riorganizzare la facoltà medica nella nuova Università di Francoforte, l'altra sostiene tutt'al contrario che Noorden abbandonerebbe l'insegnamento del tutto per potere accettare le numerose e lucrose chiamate a consulti, che riceve da tutte le parti del mondo.

Drammi di terra e di mare

ENORME INCENDIO NEL GIAPPONE.

(S) **Tokio**, 20. Un incendio è scoppiato nei locali dell'Esercito della Salute a Kando, quartiere delle scuole. Il fuoco si è esteso rapidamente ed ha finito coll'avvolgere tutto il quartiere. La guarnigione è corsa in aiuto dei pompieri, ma tutti gli sforzi compiuti sono rimasti infruttuosi.

Secondo un calcolo ufficiale sono rimasti preda delle fiamme 3300 edifici, comprendenti numerosi immobili scolastici. Circa quindicimila persone sono senza tetto e accampano nel parco di Kudan.

I danni sono valutati a varie migliaia di *yen*.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — A proposito dell'imminente centenario verdiano, un collaboratore del *Giorno* afferma che le composizioni sacre del Maestro furono a lui ispirate dalla infinita tristezza per la morte della consorte Giuseppina Strepponi avvenuta il 4 novembre 1897. Dopo questa sventura famigliare Verdi si sentiva solo: egli aveva veduto scomparire uno ad uno parecchi dei suoi amici più cari, e di tratto in tratto sentiva come un avviso della morte che si avvicinava: « Sento che tutto m'affatica — egli scriveva ad un amico — Non posso più leggere, non scrivere, vedo poco, sento meno e soprattutto le gambe più non mi reggono: non vivo, vegeto. Che si sta più a fare a questo mondo ?

Operetta. — Edmea Dorini è stata scritturata in compagnia *Città di Milano* ed assumerà il nome di Lia Serafini.

RASSEGNA MUSICALE

" Uguale fortuna „ del m. V. Tommasini

Ieri sera, al *Costanzi*, è andata in scena la prima delle due opere premiate al concorso indetto dal Comune di Roma: *Uguale fortuna* del m. Vincenzo Tommasini.

Il Tommasini ha tratto il soggetto del suo lavoro da una novella di F. De Nion, e l'ha egli stesso adattato per le scene e versificato.

E' una riproduzione giocosa del settecento veneziano, incipriato, lezioso, pervaso da canzoni e da allegri intrighi d'amore, nello sfondo suggestivo e queto della laguna.

Due quadri. Il primo rappresenta una piccola piazza. E' notte; un cavaliere, *Don Marco*, mascherato, intona una serenata accompagnandosi con la chitarra. Ma ha appena finito di cantare che dall'altra parte del vicolo s'eleva un'altra serenata. E' *Don Crisostomo*, amico di *Don Marco*, come lui sulla cinquantina, suo compagno di giuoco, di cene e di stravizi, che sospira sotto le stesse finestre di *Donna Agnese*, una giovane e brillante vedovella, la quale ha fatto girare il capo ad ambedue i vecchioni.

I due amici sono mascherati e non si riconoscono l'un l'altro; s'ingiuriano e presto, estratte le spade, vengono a vie di fatto. Ne nasce un tumulto; la gente accorre da ogni parte; un giovine cavaliere, *Don Piero*, s'intromette a sedare la contesa, e con un colpo di spada bene assestato disarma i duellanti, i quali, nella furia del combattimento, perdono la maschera e si riconoscono. Intanto, una vispa cameriera si avvicina al giovinotto, e gli dice che la padrona, *Donna Agnese*, ha molto ammirato la sua perizia nelle armi, e, grata d'aver mutato il duello in una burletta, lo invita a cena più tardi a casa sua.

Rimasti soli, i due vecchi, dopo aver riso dell'avventura, propongono di desistere da questo amore che per la prima volta li ha fatti nemici, e ad evitare una recidiva decidono di partire: *Crisostomo* andrà a Roma a fare penitenza in un convento; *Marco* andrà alla Corte di Francia, dove ha una parente, dama d'onore della regina.

Ma questa deliberazione non è che un trucco, poichè ognuno dei due spera di allontanare così il rivale, e rimanere solo a conquistare le grazie della vedovella.

La quale intanto – siamo al secondo quadro – attende trepidante il giovine cavaliere. *Don Piero* giunge e, come i due sono entrambi giovani e innamorati finiscono con l'intendersi assai presto.

Ed ecco *Don Crisostomo*. Egli crede d'aver allontanato il rivale e viene tutto arzillo a fare la sua corte a *Donna Agnese*. Ma, mentre attende la damina, arriva un importuno. Chi? *Don Marco*, il quale, convinto che a quell'ora l'amico viaggi verso Roma, non vuol perdere tempo nello svelare alla donna che ama la sua fiamma.

La situazione è comica. I due uomini lo riconoscono. « Siamo due gabbamondi ! » esclamano ridendo. Ma intanto che fare ? Restare tutti e due non è possibile: decida la sorte. Estraggono ognuno i propri dadi e giocano. Ma i dadi non sono forse dei perfetti galantuomini – proprio come le persone cui appartengono – e, nonostante i giocatori se li scambino, una uguale fortuna perseguita *Marco* e *Crisostomo*: i dadi non sanno segnare che sei e sei!

Visto che la sorte non vuole immischiarsi nei loro affari di cuore, i due amici non trovano altra via che quella di fare appello a Donna Agnese affinchè voglia ella stessa designare l'eletto. E Donna Agnese, un pò sorpresa di trovarsi lì, dopo aver inteso tutte le loro avventure, li fa avvicinare cautamente alla porta della camera di dove ella è uscita.

Così i due amici, con grande loro sorpresa, vedono Don Piero, e, mentre Donna Agnese ride di cuore, Marco e Cristomo se ne vanno mogi mogi a meditare sulla verità del proverbio: « Tra i due litiganti.....».

***

Questo è il libretto posto in musica da Vincenzo Tommasini, libretto che, come può desumersi da questi rapidi cenni, senza avere eccessive pretese letterarie è tuttavia sceneggiato con garbo, ha fluidità d'azione, e comicità di situazioni.

Il Tommasini, pure essendo assai giovine, non è nuovo alle lotte dell'arte, e di lui sono note molte composizioni, alcune delle quali, eseguite con fortunato esito nei concerti sinfonici dell'Augusteo, affermarono un temperamento bizzarro e modernissimo di musicista.

In questa sua prima opera di teatro egli volle, con lodevole divisamento accostarsi alle tradizioni dell'opera giocosa italiana. Ma e dati i suoi precedenti lavori, era logico così fosse, ha voluto riprendere queste tradizioni tuffandole, se l'espressione mi è consentita, in un bagno di modernità.

L'idea era buona. Fossilizzarsi in arte non significa decadere?

Dobbiamo dire anzitutto che questa idealità artistica è stata in parte raggiunta, e che la nuova opera non manca di suscitare una favorevole impressione.

Il Tommasini vi riafferma la sua genialità, la sua coltura, e il suo buon gusto di istrumentatore esperto.

L'istrumentazione è leggiadrissima, ben condotta, varia, vivace. Il maestro vi profonde pennellate sapienti tocchi delicati e suggestivi, freschezza di timbri e di impasti. Alcuni episodi, come l'intermezzo contengono particolari veramente squisiti.

Ma in codesta *Uguale fortuna* sembra a me sia come una preoccupazione evidente: quella del nuovo, della modernità. Abbiamo detto quali sono state le finalità dell'autore: e questa preoccupazione ha finito col nuocere.

Sembra che il musicista voglia a ogni poco vigilare se nella sua opera non appaia del già fatto. Egli è giovane, temprato in una austera vigilia di studi, e sdegna i luoghi comuni, le consuetudini, rinunziando di proposito al facile effetto, ciò che è bene; ma rinunziando anche spesso ad un discorso melodico ben sostenuto spiegato e convincente il che, almeno nel carattere dell'opera, non è ugualmente bene. Lo spunto è sempre grazioso, spesso felice; ma il maestro teme di essere colto in.. flagrante antichità, e lo spezzetta, lo tormenta, lo elabora facendolo vagare senza riposo di tonalità in tonalità; e allora accade non di rado che in questo giuoco raffinato la fisonomia giocosa dell'opera si smarrisca, o rimanga solo evidente in qualche intenzione istrumentale: cosa che dopo le stranezze burlesche del *Cavaliere della Rosa* non hanno un grande valore di novità.

In «*Uguale fortuna*» c'è spesso della gaiezza, dell'*humor*, qualche sorriso; ma attenuati, camposti. Raramente vi si afferma il riso franco, aperto, irresistibile, quel riso che irradiava dalle nostre gloriose opere comiche, e tutte le pagine animava, collegava in un equilibrio e in una freschezza mirabili.

Il maestro spesso s'oblia e oblia i suoi personaggi. All'improvviso il musicista si fa lirico, e, dimenticando la breve e allegra vicenda della commedia lascia che il suo estro spazi liberamente, senza preoccuparsi troppo dell'armonia del lavoro e dello speciale suo genere.

In fine dei conti si tratta di una allegra vedovella che, per mezzo della cameriera invita a cena un cavaliere che ha veduto dalla finestra, e di un ragazzo di vent'anni che, naturalmente, accetta di buon grado la cena e il resto.

Quell'espansione di lirismo ond'è animato tutto il duetto tra i due giovani, e che si traduce in orchestra e nelle voci in accenti appassionati, è inopportuna. E' vero che il canto ha atteggiamenti non privi di calore: ma pur essendo ciò un felice difetto, rimane tuttavia, in quel momento, un difetto.

Il quale, e gli altri che nella partitura possono incontrarsi, non sono tuttavia tali da far dimenticare i pregi, grandi e reali che la nuova opera contiene.

Vincenzo Tommasini, presentandosi al pubblico, ha vinto ieri sera una bella battaglia, uscendone con vantaggio.

Non si tratta di gridare al capolavoro, no. Noi non dividiamo nè gli entusiasmi intempestivi di coloro che ieri sera gridavano al miracolo, nè i fieri sdegni, ugualmente intempestivi, di alcuni dissidenti.

Si tratta di una prima opera di teatro di un giovane d'ingegno; e, riportando le cose nel loro giusto punto di vista si vedrà che l'incoraggiamento e l'elogio sono pienamente meritati.

Il m. Tommasini ha mostrato di essere saldamente agguerrito per la lotta: può ben continuare la sua strada.

c. b.

Palazzo di Giustizia

Il delitto di Piazza di Pietra

Udienza del 20 Febbraio

Il pubblico è fittissimo per l'attesa ed importante deposizione di

Quaglia Giulio, il quale, dopo aver giurato esordisce dichiarando che, senza rancori, dirà tutta la verità.

Fa la storia degli anni di sua fanciullezza e della prima conoscenza con Elio Elia, col quale, con gli anni, crebbe l'amicizia.

I dissesti commerciali lo condussero al fallimento mentre versava in tali angustie, s'imbattè un giorno nello Elia, il quale cercò confortarlo dicendogli che, sorpassando certi pregiudizi, si poteva trovare modo di uscire dalle pene. Gli propose infatti un *buon affare*: svaligiare cioè una banca della cui cassaforte, sulle impronte fornitegli, avea costruite le chiavi. Queste però non avevano risposto alla prova, onde la necessità di fare il colpo di notte, l'Elia vantò di poter contare su due o tre amici provati e forti, i quali, in altre occasioni, s'erano mostrati operosi e segreti.

Il compito del teste doveva limitarsi alla dosatura e somministrazione del cloroformio, per addormentare i due custodi, e dar tempo agli altri di consumare il furto.

Impressionato di tale proposta, la respinse; all'indomani si aprì col Marianetti, confidandogli, in linee generali, il dialogo seguito il giorno avanti con l'Elia. La mattina del 18 febbraio, stando col Marianetti al caffè lessero insieme l'edizione straordinaria di un giornale che narrava del delitto di piazza di Pietra; così si svegliarono in entrambi ricordi e sospetti, avvalorati dal fatto che la sera precedente l'Elia contro il solito non volle pigliar parte, benchè invitato, al giuoco del *baccarat*.

Il teste si recò il giorno seguente al Banco Bosio, dove osservando come i fatti si erano svolti, si riaffermò in lui il convincimento che l'Elia avea attuato il vecchio progetto, profittando dell'amicizia di quel tale impiegato presso il Banco Bosio: tanto più che lo stesso Elia, dopo pochi giorni dallo avvenimento, fece, di proposito, lo gnorri, alle domande piuttosto specifiche ed allusive.

Al circolo di via Modena, il teste ebbe a scorgere e conoscere due francesi in compagnia dell'Elia, il quale dovette intervenire per rassicurare alcuni studenti, che chiedevano la espulsione dei due stranieri che non garbavano loro.

A domanda del Presidente, risponde, che l'Elia fu generico nella proposta delittuosa, in vista del reciso rifiuto di accettazione; perciò mancarono le opportune particolarità ed i concreti dettagli.

Il modello delle chiavi gli venne presentato verso la fine di novembre del 1910, rilevando che l'Elia, in quell'incontro, si trovava accompagnato al Di Salvo, e non al Quondamcarlo, che il teste già conosceva bene per averlo visto al circolo di via Modena senza conoscere però la di lui qualità di impiegato al Banco Bosio.

Il *Presidente* dispone un confronto tra il Quaglia ed Elia che esordisce chiamando *lazzarone* l'altro per aver intessuto tutto un romanzo di menzogne e di calunnie.

Qui divampa un incidente vivacissimo.

Elio Elia contesta al Quaglia la propensione di lui ad accogliere il progetto criminoso e a partecipare al furto, negando di avere ideato, per la imperfezione delle chiavi false, di svaligiare il Banco di notte, col mezzo della sega circolare e con l'uso del cloroformio somministrato ai custodi.

Al Di Salvo nega di aver parlato col Quaglia alle Quattro Fontane, ed insiste che questi gli propose di commettere un furto di caffè a danno del suo socio Isidori nel viale Principessa Margherita.

A domanda dell'avv. *Micucci*, come e perchè aspettò gli adescamenti del giornale e del premio per fare le sue rivelazioni, il Quaglia risponde, che non credette avventurare delle accuse prima che non si fosse concretato lo svolgimento delle indagini della P. S. e che queste avessero trovato radice e credito su quanto egli sapeva per le comunicazioni delittuose fattegli da Elia.

A domanda dell'avv. *Miceli Picardi*, risponde che il progetto del furto ideato dall'Elia importava naturalmente un legame tra questi ed il Quondamcarlo, il cui nome gli venne espressamente fatto come il fornitore delle impronte, delle indicazioni e dei mezzi più indispensabili.

***

A domanda del *Presidente*: Non ritengo che Elia sia stato capace di partecipare comunque *materialmente*, al delitto. La mia impressione è che il fatto fuorviò dalla originaria direttiva, disegnata dallo Elio Elia, il quale avrà pure potuto disinteressarsi dalla definitiva esecuzione, se questa com'egli ebbe a dirmi, potette o dovette nei concerti preparatorii spostarsi dalla primitiva base di operazioni.

L'avv. *Vecchini* afferma pendere un processo per truffa continuata in danno del Quaglia che nega ad istanza di tal Boccalatte, come risulta presso questa Regia Procura.

Marianetti Achille. In un giorno imprecisato del novembre o dicembre 1910 il Quaglia riferì a lui di proposte criminose fattegli da Elio Elia, con la promessa del premio di due ciotole contenenti monete d'oro.

La sera dell'avvenimento, l'Elia, contro il solito abbandonò il circolo alle ore venti circostanza della quale s'informò il Quaglia il 18 febbraio 1911, cioè il giorno in cui si divulgò la notizia del tentato furto e del duplice omicidio.

Bazzani Gino, redattore del *Gior. d'Italia*: Credette far balenare nel giornale la promessa delle rivelazioni probatorie sul delitto di Piazza di Pietra. Il Quaglia scrisse varie lettere, chiedendo sempre di mantenere l'anonimo e che gli si garantisse la liquidazione del premio, il quale, dal capitano Cassetta venne fissato per incarico ricevuto in lire diecimila.

Il Quaglia dopo tali assicurazioni parlò dicendo quanto è noto; al teste il denunziante fece l'impressione di essere una persona capace di dire quello che sapeva.

Il Quaglia liquidò il premio di lire quattromila, dopo circa due mesi della inizio delle investigazioni da parte della Pubblica Sicurezza.

Dopo il delitto, il Quaglia avvicinò l'Elia presso il Ministero della Marina e quegli alle domande più o meno indagatrici sul maleficio, già notorio, eluse ogni risposta ammiccando una ragazza che passava, e dileguandosi con una improvvisa stretta di mano a Quaglia, il quale tale episodio, fra tanti altri, ebbe a riferire al teste.

L'udienza è tolta alle ore 19 e 15

avv. Francesco de Crescenzo.

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISI.

Pres.: comm. Appiani – *P.M.*: cav. Seganti – *P.C.* avv. Tedeschi;

Difesa: avv. E. Codazzi e G. Colasuyer.

Omicidio per vendicare la sorella.

Dopo un vivace dibattito tra il *P. M.* e la *P. C.* da un lato e la *Difesa* dall'altro, ieri sera si ebbe la sentenza nella causa contro Saturno Pinto imputato di omicidio in persona di Domenico Mastroddi, il quale la sera del 12 maggio dell'anno passato si era permesso di percuotere brutalmente la sorella del Pinto.

I giurati ritennero il Pinto colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione, e di porto d'arma.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Pinto ad 8 anni e 2 giorni di reclusione.

Fallimenti di Roma

PROPOSTE DI CONCORDATO. – *Mancini Fedele, Giovanni e Filippo*, caffè in Nettuno. Per il 27 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate, 31 maggio e 31 agosto.

Ditta Cincolani e Zannola, articoli industriali, piazza S. Apollinare 45. Per il 5 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate.

FALLIMENTO CANCELLATO – *Corbò Alfredo*, forno, via delle Muratte. Ordinata la cancellazione del nome del fallito dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato.

LIQUIDAZIONI DI ONORARIO. – *Stanco Mariano*, tessuti in Subiaco. Liquidate lire 668 al curatore avv. Francesco Maria Zappalà.

Pavia Alfredo, pellicccrie. Corso Umberto I 316 e 318. All'avv. Ettore Alessandri liquidate lire 2000 per l'opera prestata nel concordato preventivo.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — *Cocco Enrico*, bar via del Tritone 45. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Corazza Romolo, latteria, via dei Leopardi 23 e via Buonarroti 25. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 21 Febbraio 1913 — S. Eleonora

Leva il sole alle 7,0 – Tramonta alle 5.48

Leva la luna alle 6.30 m. – Tramonta alle 7.19.

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Febbraio 1913 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-11.8	nebbioso	Nizza	1.4	1|4 cop.
Ambur.	2.0	coperto	Zurigo	-6.2	3|4 cop.
Vienna	-7.0	sereno	Costant.	14.0	coperto
Madrid	-1.2	coperto	Malta	13.5	3|4 cop.
Parigi	-5.0	sereno	Atene	8.0	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	1.5	coperto	mosso	2.1	3.7
Torino	-1.2	3|4 cop.	—	-0.6	-1.3
Milano	0.4	sereno	—	3.6	2.8
Venezia	-2.0	coperto	mosso	3.3	-2.5
Bologna	-0.6	id.	—	1.2	-3.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.0	coperto	agitat.	5.0	0.8
Firenze	2.0	id.	—	3.8	1.2
Roma	4.6	id.	—	7.7	4.0
Bari	4.8	1|2 cop.	calmo	8.2	4.0
Napoli	5.8	piovoso	mosso	10.1	2.1
Mileto	—	—	—	—	—
Trieste	-0.3	coperto	—	11.0	-2.2
Palermo	6.2	id.	calmo	16.6	5.7
Messina	10.6	id.	calmo	15.0	4.8
Cagliari	8.5	1|4 cop.	mosso	14.0	2.0

Probabilità: Venti moderati e qua e là forti tra Nord e Levante cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni, specialmente sul versante tirrenico; Tirreno mosso.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.8. Termometro centigr. massima 11.2 - minima 4.0 — Umidità relativa 70 - assoluta 5.07 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: coperto

Sciarada.

Il *primo* e il *quarto* nella grammatica;
E nel *secondo* che è tuo parente,
Trovi anche il *terzo* sicuramente.
Secondo, e *terzo*, *quarto* e *primiero*
Tutti compresi son nell'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente:

Tetra-poli — TETRAPOLI.

STATO CIVILE

Matrimoni del 14 febbraio 1913

Spinelli Vito guardiano con Governi Emiliana
Frosi Raffaele sarto con Frosi Renata

Matrimoni del 15 febbraio

Orasi Giambattista vigile con Padroni Elisabetta
Padroni Giovanni carrettiere con Salvatorelli Luisa
Piccardi Amarante cameriere con Ferri Rosaria
Giani Pasquale vice-brigadiere guardia città con Fabi Marina
Pelisi Serafino bracciante con Scipi Carolina
Ferrari Agostino « chauffeur » con Zeppieri Maddalena
Scarpa Carlo commerciante con D'Annibale Rosa
Monti Guglielmo muratore con Casini Adele
Beninceasa Ariosto meccanico telegrafico con Traversi Ernesta
Morbidi Oreste muratore con Manucci Fidalma
Pannullo Antonio magistrato con Intorcia Anna Maria
Mattioli Umberto scopino con Ciancolini Maria Pia
Santi Mario impiegato con Nota Rina
Fuzzi Carlo usciere con Vecchi Teresa
Squadroni Nicola cameriere con Valgiusti Domenica
Spagnoletti Zueli Vito possidente con Moneta Amelia

Matrimoni del 16 febbraio

Margheriti Umberto procacciante con Cappelletti Alessandra
Craveri Francesco proprietario con Giletta Maria Maddalena
Lattuada Maurizio impiegato con Arioli Carolina
Pandolfi Biagio terrazziere con Pistocco Mautina Maria
Sensi Mauro muratore con Trampini Annita
Pettinelli Settimio meccanico con Corradini Berta
Tonelli Luigi muratore con Tomassini Beatrice
Chelo Ernesto impiegato con Funaro Ida
Di Segni Angelo merciaio con Terracina Maria
Latini Francesco stagnaio con Jacobuni Vittoria
Caradonna Augusto ottico con Parravano Filomena
Giabilei Bernardino orticultore con Fabrizi Filomena

Matrimoni del 17 febbraio

Alesni Angelo facchino con Coglia Anna
Costantini Oreste ferroviere con Malatesta Anna
Bonnanigo Enrico ufficiale R. Esercito con Vasquez Rosa
Meriani Luigi barbiere con Bertini Amalia
Croci Angelo spazzino con Salvatori Emilia
Guazzoni Guido impiegato con Mercuccio Ermanna

Matrimoni del 19 febbraio

Antonelli Guido artista drammatico con Mercuri Rina
Caretta Alfonso vaccaro con Vaccarecchi Isolina
Leva Domenico avvocato con Mei Bruna

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 febbraio – Pres. **Marcora** – *ore 14.5.*

Deragliamenti di treni.

De Seta, (*LL. PP.*), all'on. Mango, espone che sulla linea Lagonegro-Casalbuono si sono verificati, negli ultimi due anni, quattro deragliamenti di treni.

L'Amministrazione ferroviaria ne ha indagato le cause, e nei casi in cui ha riscontrato che il deragliamento era da attribuirsi a negligenza del personale ha richiamato i responsabili ed ha impartito disposizioni perchè simili fatti non abbiano a ripetersi.

Mango, non può accontentarsi di una risposta che si limita a constatare il fatto doloroso; tale frequenza di accidenti è dovuta appunto allo stato della piattaforma stradale ed al cattivo materiale e spera si vorrà provvedere per rimuovere le cause dei lamentati disastri.

La trazione elettrica Pistoia-Bologna.

De Seta (*LL. PP.*). Dichiara all' on. Casciani che è riconosciuta l'opportunità di applicare la trazione elettrica anche sulla linea Pistoia-Bologna; ma ciò non potrà farsi se non quando l'Amm. ferr. disporrà delle ingenti somme necessarie.

Casciani, non può essere sodisfatto di un semplice e teorico riconoscimento dell'opportunità della trazione elettrica sulla linea Pistoia-Bologna.

Ricorda che in un disegno di legge furono stanziati all'uopo otto milioni poi devoluti ad altro obbietto: ricorda altresì che sei anni fa si dettero precisi affidamenti di immediata esecuzione: le tergiversazioni e le incertezze odierne sono quindi assolutamente ingiustificate.

L'immigrazione agli Stati Uniti.

Di Scalea, (*Esteri*), dichiara all'on. Valvassori-Peroni che la Camera degli Stati Uniti ha respinto il progetto che mirava a porre gravi ostacoli e limitazioni all'immigrazione in quel Paese.

Valvassori-Peroni, si dichiara lieto di tale notizia e raccomanda al Governo i voti concernenti l'emigrazione espressi dal Congresso degli italiani all'estero.

La stazione di Fiorenzuola d' Arda.

De Seta (*LL. PP.*), dichiara all'on. Manfredi che presto saranno iniziati i lavori di sistemazione e di ampliamento della stazione di Fiorenzuola d'Arda.

Manfredi, ringrazia augurandosi che tali lavori siano condotti a termine con la massima sollecitudine.

Sui temi di licenza liceale trafugati.

Vicini (*Istr.*) all'on. Meda dichiara che il Ministero, venuto a notizia che in Napoli venivano venduti i temi di latino della licenza liceale, inviò subito colà un ispettore, il quale coadiuvato dalla pubblica sicurezza cercò anzitutto di appurare dove la violazione fosse avvenuta.

Potè assolutamente escludersi che la violazione del segreto fosse avvenuta presso l'Amm. centrale dove anzi si erano usate le più rigorose cautele per evitarla.

Resulta invece che il tema era stato trafugato in Avellino, con la complicità di un custode di quel liceo.

Il Ministero ha denunciato all'autorità giudiziaria i responsabili della frode, ed ha inflitto punizioni a tutti coloro che per negligenza l'avevano resa possibile o che, essendone venuti a cognizione, non l'avevano denunciata con prontezza e severità.

Quanto alle prove dell'esame, invece di annullarle tutte, il che avrebbe danneggiato gli alunni innocenti, si è disposto che i Consigli dei professori dei vari istituti giudicassero caso per caso quali lavori fossero da annullare.

Meda, ringrazia e si dichiara sodisfatto.

Votazioni segrete.

Presidente procede al coordinamento del disegno di legge sull'esercizio delle farmacie che viene quindi messo in votazione segreta insieme ai seguenti altri disegni di legge:

Approvazioni di due Conv. e di un prot. finale firmati a Bruxelles addì 23 settembre 1910, aventi per oggetto l'urto fra navi e l'assistenza ed il salvataggio marittimi.

Approv. di eccedenze di impegni per la somma di lire 32.212.55 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Min. dell'int. per l'eser. finanziario 1911-12, concernenti spese facoltative.

Approv. di eccedenze di impegni per la somma di lire 2.146.26 su taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Ministero dell'I.P. per l'eser. finanziario 1911-12 concernenti spese facoltative.

Approv. di maggiori assegnazioni per lire 49.866.06 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto cons. del Min. della P.I. per l'eser. finanziario del 1911-12.

Approv. di maggiori assegnazioni per lire 3.625.24 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto cons. del Min. della marina per l'eser. finanziario 1911-12.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Ministero dei LL.PP. per l'eserc. finanziario 1912-13.

Si passa quindi al seguito della discussione sul

Bilancio di Grazia e Giustizia

Cornaggia, quale commissario pel fondo culto si associa al rel. nel richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sulle tristi condizioni di quel patrimonio, che si va progressivamente assottigliando.

Accenna alle molteplici cause di tale assottigliamento e soprattutto alle anticipazioni concesse ai Comuni sulla quota loro spettante.

Esorta il Governo a provvedere.

Si intrattiene poi sui casi di divorzio compiuti all'estero da cittadini che all'uopo hanno temporaneamente abbandonato la cittadinanza italiana.

Ricorda che, nonostante quanto è stabilito dalle Conv. dell'Aja, alcune Corti hanno negato esecutorietà ad alcune di queste sentenze, che sanzionano un privilegio per gli abbienti ed una frode alla legge (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Al grave inconveniente può ad ogni modo, ovviarsi con opportune modificazioni alla legge sulla cittadinanza, vietaando che costoro possano riacquistare la cittadinanza italiana. (*Bene!*)

Calisse, segnala egli pure le gravi condizioni del fondo culto, che vive consumando i suoi capitali.

Non crede che il rimedio possa consistere nel riunire, come si è proposto, l'amministrazione economale con quella del Fondo culto.

Si tratta di amministrazione, che esercitava funzioni affatto diverse, e che perciò conviene mantenere distinte.

E' necessario, invece, che lo Stato regoli una buona volta i suoi conti col fondo culto; che si largheggi meno a favore dei debitori quando trattasi di affrancazioni dei canoni e di livelli.

Fautore del riodinamento della proprietà ecclesiastica, l'oratore crede che intanto convenga migliorare amministrativamente gli ordinamenti vigenti.

Conclude facendo voti che lo stato italiano prosegua per quella via che, senza violenze, ma senza debolezze, senza eccessi, ma senza pentimenti, ha seguita dal 60 in poi. (*Approv. e congratulazioni*).

Cotugno, constata che, forse per la prossimità delle elezioni, nessuna delle questioni più gravi e ardenti è stata portata innanzi in questa discussione.

Solo l'on. Cornaggia ha accennato alle frodi che si compiono in materia di divorzio, ma non ha considerato che con ciò egli offriva ai fautori del divorzio un nuovo validissimo argomento.

Segnala la necessità di una riforma del C. di P.C.. Ma sopratutto insiste sulla necessità impellente di migliorare il personale della magistratura, eliminando gli elementi che appariscano fisicamente o intellettualmente od anche moralmente deficienti.

Invoca un miglioramento nella tariffa degli onorari degli avvocati e procuratori.

Si augura che l'on. Ministro possa portare a compimento tutte queste importanti riforme che lo spirito pubblico reclama. (*Benissimo.*)

Canevari, segnala al Ministro la importante scuola libera superiore di notariato sorta in Roma per provvida opera di benemeriti professori e funzionari e la raccomanda al Ministro per un qualche aiuto materiale e per i possibili incoraggiamenti morali.

Il discorso del Ministro.

Finocchiaro-Aprile, *ministro di grazia e giustizia e dei culti* (*segni di attenzione*), agli oratori che hanno parlato delle condizioni della magistratura, risponde che, in occasione dell'applicazione della recente riforma, provvederà non solo ad un migliore assetto degli organi della giustizia ma ad un più retto funzionamento degli organi stessi.

Intanto ha provveduto alle norme per l'ammissione alla magistratura, alla riduzione del numero dei voti nelle Corti d'appello e di cassazione, ed è imminente l'applicazione della legge nella sua parte finanziaria.

Così pure fra breve saranno adottate le norme per la carriera della magistratura essendosi intanto sospesi i concorsi.

Con l'ausilio di una notevole e competentissima Commissione sono poi in corso di studio le norme per l'attuazione del sistema del giudice unico nei giudizi civili di primo grado ed alle correlative modificazioni da introdursi nelle varie parti della nostra legislazione.

Cura costante del ministro è poi quella di far sì che la magistratura sia sempre più degna dell'alta sua missione sociale.

La legge vigente offre al ministro i mezzi per provvedere. E di questi mezzi il ministro si è avvalso e si avvale, convinto di tutelare il prestigio dell'ordine giudiziario, eliminando quei pochissimi, che risultino indegni di appartenervi.

Ma si può assicurare la Camera che per pochissimi e rarissimi casi singoli che, non sfuggono alla vigilanza ed alla energia del ministro (*Benissimo! Bravo!*) non è il caso affatto di parlare di una epurazione.

Aggiunge che nelle promozioni terrà, naturalmente, conto dei diritti acquisiti: non potrà tener conto delle semplici speranze. Alle lamentate deficienze di personale sarà provveduto, in occasione della nuova legge, colla formazione delle nuove tabelle organiche.

Crede poi opportuno dichiarare nuovamente, a scanso di ogni equivoco che la riforma in corso di attuazione non arrecherà alcuna variazione nelle circoscrizioni e nelle relative sedi.

Ai varii oratori, che hanno invocato una riforma della legge per l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore e al miglioramento delle tariffe dei relativi compensi, riconosce che trattasi di questioni la cui soluzione non può essere ulteriormente differita, nello interesse stesso della retta amministrazione della giustizia (*Benissimo! Bravo!*).

Prega l'on. Piatti di non insistere, dopo queste dichiarazioni, nel suo ordine del giorno.

Sulla questione delle ferie giudiziarie, ha chiesto l'avviso delle varie Corti e delle varie curie; dopo di che presenterà un disegno di legge, o chiederà di essere autorizzato a provvedere in via amministrativa.

In occasione delle riforme dei servizi di cancelleria curerà anche il miglior regime degli archivi penali.

Alla lamentata lunghezza delle istruttorie penali, provvederà il nuovo codice di procedura penale, di cui è imminente la pubblicazione.

Condotta in porto questa riforma, che è frutto di quindici e più anni di studio e di lavoro, converrà provvedere a quella, anche necessaria, del codice di procedura civile.

E a questa riforma addiverrà con una serie di speciali leggi che risolvano i più gravi ed urgenti problemi. Sono anzi già in corso gli studi in proposito.

Non meno urgente è la riforma della legge sulle società anonime: un disegno di legge è in pronto; il ministro lo esaminerà d'accordo cogli altri ministri interessati. E solleciterà i lavori della Commissione per la riforma del codice di marina mercantile. E' pure in corso di preparazione un disegno di legge per l'abolizione della autorizzazione maritale e per la ricerca della paternità.

Si è accennato ai divorzi fatti all'estero per eludere la legge italiana.

L'oratore ricorda le dichiarazioni fatte al Senato.

Disse allora, e ripete, non essere opportuno pregiudicare in qualsiasi modo un grave problema, che il Parlamento dovrà pure affrontare e risolvere. Per intanto è certo che lo Stato italiano deve mantenere fede alle convenzioni dell'Aja.

E' suo proposito riprendere la legge sulle diffamazioni e addivenire alla soluzione dell'importante questione.

Circa la politica ecclesiastica, ampiamente trattata da tre oratori, ripete che lo Stato rimarrà fermo, senza violenze ma senza debolezze, nella tutela delle ragioni del pensiero laico e della potestà civile. Oltre questo limite l'azione dello Stato apparirebbe eccessiva ed inopportuna.

Riconosce le critiche condizioni del Fondo culto. E' stata all'uopo nominata una Commissione costituita di uomini autorevoli e competenti, la quale dovrà avvisare agli opportuni rimedi.

Confida che sarà possibile trovare un accordo fra il tesoro e il Fondo culti della condizione del quale non egli solo ma tutti i precedenti ministri si sono preoccupati.

Il problema è grave, ma non è di difficile soluzione.

Dopo di che il ministro ringrazia la Camera della cortese attenzione. L'attività sua è anche merito del Parlamento. E se questo gli continuerà il suo favore, egli, il ministro, continuerà alacremente nell'opera felicemente intrapresa. (*Vivissime approvazioni – Applausi – Moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole ministro – La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

Manna (*relatore*) si limita a brevi considerazioni e compiacendosi col Ministro per l'opera attiva spiegata prega la Camera di voler dar voto favorevole al bilancio.

Gli ordini del giorno presentati vengono ritirati.

Si dà lettura quindi dei capitoli del bilancio che sono approvati insieme ai quattro articoli del progetto.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Riultato delle votazioni.

Presidente comunica il risultato delle votazioni segrete. Il disegno di legge sulle farmacie è stato approvato con voti favorevoli 201 e contrari 25.

Tutte le altre leggine risultano approvate a gran dissima maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Ordinamento degli Istituti Superiori d'Istruzione commerciale

Questo disegno di legge approvato dalla Camera il 20 giugno 1912 e modificato dal Senato il 20 dicembre stesso anno, fu ripresentato in questi giorni alla Camera dal Ministro on. Nitti di concerto con i Ministri on. Credaro e Tedesco – nel testo votato dal Senato.

E' stata ora distribuita la relazione dell'on. Lembo la quale, a nome delle Commissione, propone che la Camera approvi il disegno di legge con le modificazioni apportate dal Senato.

Accennando a tali modificazioni, il relatore on. Lembo rileva:

Sull'articolo 1° ampia fu la discussione nell'altro ramo del Parlamento. L'Istituto di Roma ha, com'è noto, intenti molteplici e diversi, non tutti d'indole commerciale: con Regio decreto 28 settembre 1911, n. 1109, trasformato da Regio Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali, in Regio Istituto superiore di studi commerciali ed amministrativi comprende una scuola di studi commerciali, bancari attuariali, ed una scuola di discipline amministrative applicate. La dizione generale ed ampia dell'articolo 1°, che, a proposito della scuola di Roma, si riferiva al succennato decreto, fece sorgere il dubbio che potessero estendersi gli effetti della presente legge anche alla scuola delle discipline amministrative applicate, che non ha carattere strettamente commerciale epperò il Senato ad eliminare ogni equivoco, volle affermare ancor più chiaramente che con le provvidenze della presente legge s'intendeva regolare esclusivamente la materia dell'istruzione commerciale; e quindi con l'articolo 1° modificato venne a limitare la portata del Regio decreto 28 settembre 1911, alla parte, che si riferisce alla scuola di studi commerciali, bancari ed attuariali.

Le modificazioni poi agli art. 2, 6, 7, 10, 11, e 13 riguardano la composizione del Consiglio di amministrazione e di vigilanza, essendosi chiamato a farvi parte anche il direttore; l'ammissione dei giovani italiani o stranieri alle scuole; il giudizio sulla equipollenza dei titoli di ammissione, pel quale dev'essere sentito il Consiglio accademico; sono variazioni le quali come si scorge facilmente, non alterano i corrispondenti articoli, che già ebbero l'approvazione della Camera.

Di una certa gravità si presentano invece le modificazioni introdotte all'articolo 9, che, se sono utili per quanto riguardano l'obbligo agli studenti di superare gli esami su tre delle quattro lingue moderne, diminuiscono l'importanza della sezione attuariale dell'Istituto superiore di Roma, in quanto vengono a togliere il carattere di fondamentale alle materie caratteristiche di detta Sezione, e cioè all'analisi matematica e alla matematica attuariale. Ma, poichè tale Sezione risponde ad un'alta finalità sociale e di Stato, la vostra Commissione nutre fiducia che possa al riguardo provvedersi con disposizioni regolamentari.

Conseguenza della modificazione dell'articolo 1° è che i posti di professori ordinari nell'Istituto di Roma sono stati ridotti a nove e quelli di straordinari a sei ed il contributo governativo diminuito di lire 16,000, mentre è stato elevato da 16,000, lire a lire 26,000 quello per la scuola di Genova e da lire 31,600 a lire 35,000 quello per la scuola di Venezia.

Parve poi all'altro ramo del Parlamento esservi una certa contradizione fra i commi settimo e ottavo dell'articolo 18, in quanto, mentre nel primo comma si diceva che gli aumenti quinquennali già conseguiti, – e quindi anche le parti di attuale stipendio superiori alle lire 5.000 – sarebbero stati assorbiti dallo stipendio di lire 7,000, nell'altro si diceva che tali differenze sarebbero state conservate. A togliere quindi qualsiasi incertezza fu elevato il limite delle lire 5,000, indicato nel suddetto comma ottavo, a quello di lire 7,000.

La contraddizione era però semplicemente apparente, ove si tenga presente quale fu il pensiero della Camera, approvando il comma, che è stato modificato. La Camera volle ispirarsi ad un sentimento di equità, agevolando le condizioni dei vecchi insegnanti. Non potendosi, anche per ragioni finanziarie, computare agli effetti degli aumenti quinquennali gli anni di servizio, prestato anteriormente all'approvazione della legge, si prescrisse che a quei professori ordinari, i quali al momento dell'attuazione della legge avessero goduto di uno stipendio superiore alle lire 5,000 (stipendi dei professori ordinari delle Università prima della legge 19 luglio 1909), dovesse conservarsi in più del nuovo stipendio di lire 7,000, la differenza tra quello che godevano e il limite di lire 5,000.

La vostra Commissione, rendendosi conto delle ragioni, che consigliano di non ritardare ancora la definitiva approvazione del presente disegno di legge, che anch agli stessi professori più anziani arreca notevoli benefici, è di avviso doversi accettare anche questo emendamento. Tenendo però presente che con tale variazione non si volle togliere dal Senato ai professori ordinari anziani gli assegni personali, di cui attualmente essi godono, la Commissione raccomanda al Governo, perchè in via amministrativa possano essere tenute presenti le ragioni di equità, che avevano consigliato la cennata disposizione transitoria, approvata dalla Camera.

Infine con l'articolo aggiuntivo, il Senato ha approvato che gli aumenti di stipendio e gli aumenti di contributi dello Stato abbiano effetto col 1° gennaio 1913.

Onorevoli colleghi! Le modificazioni, apportate dall'altro ramo del Parlamento, non mutano le linee fondamentali del disegno di legge; esse tendono solo a meglio chiarire e ribadire quei criteri informativi, ai quali il disegno stesso ebbe ad ispirarsi. La vostra Commissione pertanto si lusinga che il disegno istesso voglia meritare i vostri favorevoli suffragi, perchè non sia ritardato ancora l'invocato assetto giuridico ed economico d'istituti, i quali, senza dubbio, contribuiranno sempre più alla maggiore ricchezza e potenza del nostro Paese.

Unione delle Camere di Commercio

L'Unione delle Camere di Commercio Italiane ha convocato per l'8 marzo la XIII Assemblea Generale Ordinaria col seguente ordine del giorno:

I. Nomina del Presidente e dei Vicepresidenti dell'Assemblea.

II. Modificazioni allo Statuto dell'Unione. (*Relazione dell'Ufficio di Presidenza*).

III. Della procedura da seguire nell'esame nella decisione e nell'appoggio dei voti e delle proposte d'interesse generale formulati dalle Camere. (*Proposta della Camera di Siena. Relatore: cav. Enrico Righi, presidente*).

IV. Su la disparità di trattamento fra le varie stazioni ferroviarie nella vendita dei biglietti d'andata e ritorno. (*Proposta della Camera di Lucca. Relatore: cav. Giovanni Silvestrini, presidente.*)

V. Per istituzione di biglietti ferroviari d'abbonamento speciale. (*Proposta della Camera di Brescia. Relatore: comm. Dominatore, Mainetti, presidente*).

VI. Per i viaggi in ferrovia dei custodi di bestiame (*Proposta della Camera di Chiavenna. Relatore: signor Carlo De Giacomi, presidente*).

VII. Istituzione del telegramma autentico. (*Proposta della Camera di Siena. Relatore: cav. Enrico Righi, presidente*).

VIII. Provvedimenti per la tenuta del registro delle ditte. (*Proposta della Camera di Varese. Relatore: cav. rag. Pietro Marzoli, presidente.*)

IX. Su l'istituzione di biglietti d'andata e ritorno interprovinciale (*Proposta della Camera di Brescia. Relatore: comm. Dominatore Mainetti, presidente*).

X. Per la modificazione della tariffa d'abbonamento telefonico. (*Proposta della Camera d'Avellino, Relatore: cav. dott. Modestino Romagnoli, presidente.*)

XI. Determinazione dei cali naturali per le merci trasportate in ferrovia. (*Proposta della Camera di Brescia. Relatore: comm. Dominatore Mainetti, presidente.*)

XII. Esame della proposta di legge n. 1264, d'iniziativa parlamentare, sul Contratto di lavoro d'impiegati d'aziende private e commessi di commercio. (*Proposta della Camera di Mantova. Relatore: cav. uff. Albano Usigli, presidente.*)

XIII. Esame del disegno di legge N°. 363 e 364-A, su la Riforma della legge su i piccoli fallimenti. (*Relatore: l'Ufficio di Presidenza.*)

XIV. I nuovi provvedimenti su la caccia. (*Proposta della Camera di Brescia. Relatore: comm. Dominatore Mainetti, presidente.*)

XV. Esame del progetto di riordinamento delle tariffe per il trasporto delle cose in ferrovia. (*Relazione della Commissione speciale.*)

XVI. Conto consuntivo dell'anno 1912.

XVII. Bilancio preventivo del 1913.

XVIII. Nomina del Comitato esecutivo.

Le feste universitarie per i reduci dalla Libia

(S) **Sorrento**, 20. — Il convegno universitario ha visitato oggi Sorrento.

Il tempo era splendido e l'accoglienza è stata entusiastica.

Un imponente corteo con musica al quale hanno preso parte le autorità, il comitato cittadino e le scuole, ha accolto gli ospiti all'arrivo del piroscafo *Piemonte* e li ha accompagnati in città.

E' stata deposta una corona al monumento a Tasso.

Il comitato ha offerto una refezione. Hanno parlato il sindaco ed altre autorità.

I gitanti sono ripartiti alle ore sedici.

(S) **Napoli**, 20. Stasera alle 21 ha avuto luogo un banchetto goliardico a chiusura del convegno universitario per le onoranze ai reduci dalla Libia, con l'intervento delle rappresentanze delle autorità cittadine, dell'esercito, della marina, di professori di Università e di 500 studenti.

Allo *champagne* hanno brindato il prof. Cantoni, gli assessori Altimani e Nicoletti per il Municipio, il prof. Padula per il rettore dell'Università, il comandante di vascello Magliano per il comandante del Dipartimento marittimo e numerosi studenti.

Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Notiziario Sud-Americano

IL GETTITO DELLE DOGANE ARGENTINE

Secondo i dati definitivi raccolti dall'Ispezione Generale delle rendite nazionali, nell'anno 1912 le dogane argentine hanno dato un gettito di venti milioni più sull'introito calcolato nel bilancio preventivo dello stesso anno.

Il porto di Buenos Aires nello stesso periodo di tempo ha prodotto otto milioni e mezzo di pezzi oro, ossia oltre 800.000 pezzi oro più dell'anno precedente.

Nel bilancio d'entrata del 1913 il gettito delle dogane della Repubblica è calcolato in 182.000.000 di pezzi carta.

ARMAMENTI CILENI.

Il Governo cileno si occupa alacremente della questione degli armamenti.

Si sa che una Commissione di ufficiali trovasi in Europa coll'incarico di fare acquisto di armi portatili e di artiglieria.

Nei cantieri inglesi si stanno costruendo due grandi corazzate per il Cile, una delle quali sarà pronta fra pochi mesi.

Una potenza europea aveva chiesto al Governo di Santiago la cessione di una delle poderose navi che sta costruendo in Inghilterra, ma la domanda venne respinta, malgrado le vantaggiose condizioni ch'essa offriva all'Erario cileno.

COLONIZZAZIONE UNGHERESE.

Un nucleo di capitalisti e agronomi ungheresi ha presentato al Governo Argentino il progetto di fondazione di colonie agricole con elemento magiaro.

Trasmessa la proposta al Ministero di Agricoltura, è stata accettata in massima.

Alle famiglie di agricoltori ungheresi verranno assegnati terreni fiscali, a norma delle leggi vigenti che regolano e disciplinano la colonizzazione agricola.

CINEMATOGRAFI IMMORALI.

La diffusione degli spettacoli cinematografici ha portato con sè anche in America i gravi inconvenienti segnalati in Europa e che hanno provocato energiche misure da parte dell'autorità preposta alla tutela dei buoni costumi.

In tutte le grandi e piccole città del Sud-America il cinematografo è stato convertito in elemento di corruzione. Perciò le autorità hanno adottato gravi procedimenti repressivi, obbligando i proprietari e direttori dei cinematografi a una censura preventiva e colpendo di multe enormi ed anche di carcere gli infrattori delle disposizioni municipali.

Da un giornale di Buenos Aires rileviamo che in una settimana sono stati multati in quella città diciannove cinematografi e se n'è ordinata la chiusura definitiva di cinque.

Così s'è potuto ottenere che gli spettacoli cinematografici rispondano al loro scopo, che è quello di divertire onestamente e di istruire il pubblico.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 11 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli 50 ROMA.

Medaglia d'oro
Vedi avviso 6. pagina

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO X.

— Non uscir di casa senza il permesso e il consenso di lui? Andiamo, via! Non sono mica un collegiale, nè individuo da cedere a qualsivoglia capriccio del primo venuto? E se mi licenziassi?

Ma la domanda ottenne subito risposta negativa, che Rhoda era silenziosamente entrata nello studio, e lo fissava perplessa.

— A che cosa pensate? lo richiese.

— A nulla di particolare, signorina, rispose egli, sorridendo alla leggiadra fanciulla.

— Non mi sembrate nè molto allegro nè molto affaccendato, oggi. E' accaduto qualcosa tra voi e sir Vincenzo, forse? Sembrate preoccupato. Ma, a proposito, ditemi, considerate questo uno studio, oppure un salotto da signora?

— Ritengo sia una stanza da lavoro, rispose Ugo. - Ma perchè questa domanda?

— C'è un acuto odore di essenza di violetta quà dentro. Me ne sono accorta subito entrando fe' Rhoda.

— Io no, replicó Camborne.

— Non lo percepite perchè farlo non vi fa comodo, fu pronta a ribattere la ragazza.

La voce era piena di mal celato risentimento, e additando una busta verde pallida posata sullo scrittoio:

— Ecco costì la colpevole. Una lettera di quella odiosa signora Alexander Lawson, che si lusinga di essere la regina della moda e la beniamina della società. Ammiro il vostro gusto, signor Fielding. E' una squisita creatura, non vi pare? E la voce, così dicendo tremó un tantino.

— Non lo so, balbettó egli, turbato - non sono giudice dei pregi di questa signora.

— S'intende! sclamó Rhoda, concitatamente - Non volete compromettervi. Ma nemmeno potete negare di aver speso un'ora piacevolissima con lei, l'altra sera, prima che io venissi a disturbarvi.

Un lampo degli occhi leggiadri, e Camborne si affrettó a dire:

— Vi sbagliate, signorina Orme; non stavo discorrendo piacevolmente collla signora, ma bensì trattando cosa gravissima - la libertá di un uomo.

Essa scrutó il volto gagliardo innanzi di dire:

— La libertá di un uomo? Non v'intendo. Sono assolutamente all'oscuro di quanto volete dire. Spiegatevi.

— Purchè mi permettiate di chiamarvi per nome? azzardó avanzare Ugo, commosso.

— Come - come - volete, signor....

— Dite Ugo, sussurró egli pianamente.

Le labbra mormorarono dolcemente:

— Ugo.

— Amor mio!

E cingendola delle sue braccia egli se la strinse al cuore, imprimendo un bacio - un lungo bacio d'amore - sulle guancie delicate.

Rhoda si disfece da quell'abbraccio, il volto in fiamme.

— Rhoda, mia vita, mio tutto! mormoró Camborne, appassionatamente. Essa esitava ancora a cedere, timida e commossa, e non poco stupita ed agitata. Poi in un improvviso scatto di gioia comprese di aver trovato la miglior parte di sè in quest'essere che era vita della sua vita, ed a cui stava per consacrarsi irremissibilmente.

— Ma sir Vincenzo puó tornare da un momento all'altro, mormoró

— E se lo fa gli diró francamente cos'è avvenuto, rispose Camborne arditamente. - Ascoltate la mia confessione, eppoi, se lo potete, perdonatemi.

— Se vi guardaste nello specchio, la vostra fisonomia vi farebbe paura, diss'ella. - Mi avete dunque da confessare qualcosa di molto grave?

E mise dolcemente la piccola mano in quella gagliarda di lui.

— Avete amato un'altra donna prima di me? chiese poi in tono chiaro ma pungente.

— No, il cuore che vi consacro non ha mai conosciuto altro palpito, rispose egli.

— Sono esigente, e non mi accontento di poco diss'ella grave e semplice ad un tempo.

E tolta la propria mano da quella di lui, gli sedette di fronte, le braccia strette a guisa di monile attorno ai ginocchi.

Che fisonomia angustiata aveva Ugo! Gli occhi cerchiati, stanchi, prese a vagare, come smarrito, per lo studio, afferrato dalla consapevolezza che una irrefutabile, un'eterna separazione da ció che aveva di più caro al mondo, aspettavalo.

— Riconosco di aver agito male, ma avrei potuto far di peggio, principió a capo chino.

Rhoda lo fissó costernata, e sebbene le tremassero le labbra, si sforzó a parlare leggermente.

Egli le si inginocchió accanto, sollevó a livello del proprio il dolce viso dell'amata, e prorupпe:

— Vi amo, vi ho amata sin dal primo istante in cui vi ho veduta. Ma mi ha rattristato sapervi mia.

— Vi ha rattristato! vi ha ttristato! Perchè non rallegrarvene, invece? rispose essa sorridendo.

Stringendola a sè Ugo sclamó:

— Perchè ne sono indegno! Dio! Dio! soggiunse in uno scoppio di passione, - come vi amo!

La gioia di un primo amore si spense negli occhi che lo fissavano. Essa stette esitante.

— La povertá mi ha costretto all'inganno mormoró Camborne.

— Oh, ditemi ditemi, non mi tenete in quest'orribile ansia - questo inganno di cui dite nasconde dunque qualcosa di orribile?

Lo schianto in quella dolce voce tolse al disgraziato l'ultimo residuo di forza, e lo fe' prorompere disperatamente:

— In che modo posso riparare al mal fatto?

Rhoda accostó il volto pallido a quello di lui, sforzandosi di indovinare il significato di quelle parole. Poi, rizzandosi, ma con una voce affranta, da cui ogni traccia di veemenza era scomparsa:

— Che avete? - non temiate, Ugo, non vi scacceró, qualunque fallo abbiate commesso.

— Nemmeno se fossi un malfattore?

— Un malfattore! ripetó la giovane, con un fil di voce, ma subito realizzando la portata del vocabolo, l'avvenire dei due disgraziati si drizzó quale fantasma dinanzi ai loro occhi sgomenti.

— Sono pronta a udire il peggio, proferì quindi Rhoda, e le parole le uscirono dalla strozza talmente tremanti che Ugo ne intese tutto lo schianto nel più intimo del cuore.

— Ho paura di principiare: mi odiereto, disse in tono smarrito.

Uno strano stupore le si diffuse sulla fisonomia allorchè rispose:

— No, - non potrei odiarvi - è troppo tardi, omai. - Mi avete insegnato l'amore, e non vorrei che nulla fosse mutato, anche potendolo.

— Quand'è così, vi diró tutto. Mio padre era uno scienziato privo di mezzi, il quale faticava per tirare innanzi la famiglia. Morì prematuramente spinto nella tomba dal suo indegno socio il quale gli carpì mentre egli tuttora viveva l'unica ereditá che avrebbe potuto lasciare a suo figlio. Io ero giovane ed inesperto, e lasciato in balia di me stesso, con un piccolissimo capitale cui diedi prontamente fondo. Tutte le mie richieste di lavoro risultarono fonti di umiliazioni e di disinganni. Ero un reietto in balia dei marosi della povertá e della desolazione. Alfine, quando stavo per cedere al supremo sconforto, m'impegnai in qualitá di tutore presso un giovane, un discolo, che i genitori mandavano all'estero sperando nella virtù moralizzatrice di un lungo viaggio. Ma invano che in breve questo sciagurato ragazzo fuggì insieme ad un'avventuriera della peggior specie.

— E questo, accadeva?

— A Bucarest, dove io mi ritrovai solo, povero ed affamato. Un esule ungherese, venuto a conoscere le mie condizioni, mi propose di entrare a far parte di una setta di cui egli era il capo.

Scopo di essa era intercettare lettere o comunicazioni mandate da un capo di un governo all'altro, per venderle al maggiore offerente. Non sapendo a chi ricorrere per aiuto, cedetti alla tentazione, e sotto la tutela di quest'individuo divenni in breve una vera celebritá. Ma la mia caduta era prossima. Il Cancelliere tedesco aveva spedito un telegramma cifrato al Presidente della repubblica francese, e tale scrittura scomparve misteriosamente dall'Eliseo. *Il ladro ero io*. Frattanto le autorità berlinesi si erano assicurate l'ungherese e la sua banda, chiudendoli dentro una fortezza, e mi stavano dando la caccia. Ma io passai la frontiera, quantunque accanitamente inseguito.

SPORTS

LA DOMENICA INVERNALE IN ABRUZZO.

Ieri si chiusero le iscrizioni.

Dal Colle di Tenda, dal Piccolo S. Bernardo, da La Thuile, da Bardonecchia, da Madesimo, da Campodolcino, da Asiago, dalle nevi delle Alpi sono già partiti i campioni skiatori delle truppe di montagna, Alpini e Artiglieri, e delle Guardie di Finanza destinate a dare prova del loro valore sulle montagne d'Abruzzo.

Questa mattina transiteranno per Roma e proseguiranno subito per Ovindoli, ove prepareranno le piste per le varie Gare, già prestabilite.

Gli Alpini e gli Artiglieri sono venti agli ordini di tre ufficiali; le Guardie di Finanza sono sotto agli ordini di un ufficiale.

Già sono ad Ovindoli alcuni degli organizzatori principali; altri partiranno stasera e domani, allo scopo di predisporre una organizzazione perfetta.

Le iscrizioni, come era facilmente prevedibile, sono numerosissime.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 20. (*Gindre*). – Il *match* delle Nazioni a 27 metri è vinto dal signor Labiche che uccide 22 piccioni con 25 colpi e dal conte di Lareinty-Tholozan che tirando pure 25 colpi uccide 21 piccioni (Francia) 43 punti.

2°. I signori Zambonetti che uccide 23 piccioni con 25 colpi e Morri che tirando pure 25 punti ne uccide 19 (Italia) 42 punti.

3°. America. 4°. Belgio e Russia; 5°. Austria e Inghilterra; 6° Germania; 7°. Argentina; 8° Ungheria.

— 107 tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio di Montecarlo (*handicap*).

1° il signor B. Falz - Feni il quale a metri 25½ e tirando 12 colpi uccide 12 piccioni, vincendo 8.570 fr. e la medaglia d'oro.

I signori Dubont e Fortunio, rispettivamente a metri 31 e 28 e tirando pure ciascuno 12 colpi, uccidono 11 piccioni, dividendo 5.105 fr. (2° e 3°).

4° il signor Pederzoli il quale a metri 25½ e tirando 11 colpi uccide 10 piccioni e vince 1530 franchi.

MOTOCICLISMO.

In America

Una corsa di 24 ore per motociclette avrà luogo il 29 ed il 30 maggio ad Indianapolis. Essa è organizzata dal Cleveland Motorcycle club ed è libera a qualunque tipo di macchina senza nessuna limitazione di cilindrata e promette di riuscire interessante avendo già raccolte le iscrizioni dei migliori motociclisti americani

Nell'America del Nord si continua a costruire motodromi. Ora è la volta di Portland ove per questo scopo si sono già raccolte 50.000 lire. Esso sorgerà nelle vicinanze della città, sarà costruito secondo le regole più moderne e verrà inaugurato prossimamente con una importante riunione motociclistica.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO.

Quarto giorno - Giovedì 20 febbraio.

Tempo... *inglese*, direbbero i descrittori specialisti delle riunioni di corse: cielo coperto, minacciante da un momento all'altro qualche non desiderato acquazzone.

Quindi scarso concorso di pubblico tanto nel prato, quanto nel *pesage* e nelle tribune.

Terreno molto pesante.

Iª Corsa – PREMIO SUBIACO – L. 2000 – M. 3500 – Ore 14.30

(*Steeple chase – Handicap discendente*)

Arrivano: 1° *Lucmagno* – 2° *Tricolore III* – 3° *Dundee Cake.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 12; al prato: L. 11.

IIª Corsa - PREMIO CAPRAROLA - L. 2000 - M. 3000 Ore 15.

(*Steeple – chase – Vendere*)

Arrivano: 1° *Medonte* – 2° *Countess of Brendan* – 3° *Calumel.*

Il cavallo vincente, messo all'asta per L. 5000, rimane invenduto.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 19; al prato: L. 9.

IIIª Corsa - PREMIO ACQUA ACETOSA - L. 1500 M. 1400 ore 15.30 (*Racks – gentlemen riders – vendere*)

Arrivano: 1° *Spavento* – 2° *Samega* – 3° *Mafiche.*

Il vincente messo all'asta per L. 3000, rimane invenduto.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 7 – 7 – 11; al prato: L. 7 – 6 – 12.

IVª Corsa — **GRAN CORSA DI SIEPI** — **L. 5000.** – M. 4000 – ore 16.

Arrivano: 1° *Wogram*, montato da Orsini – 2° *Alpino* montato da Pozzoli – 3° *Yew*, montato da Bartlett.

Laudomia cade all'ultima siepe, senza conseguenze.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 13 – 7 – 7; al prato: L. 12 – 7 – 7.

Vª Corsa – PREMIO FIUMICINO - L. 2000 – M. 4000 – Ore 16.30

(*Steeple – Chase – Hunters – Handicap discendente*

Arrivano: 1° *Bilton Gate* – 2° *St. Or.* – 3° *Lintoi.*

A metà corsa *Lintoi* cade, ma senza conseguenze: il fantino prontamente rimonta in sella e prosegue, riuscendo a piazzarsi terzo.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 28; al prato L. 27

VIª Corsa - PREMIO GENZANO - L. 2000 - M. 2700 - Ore 17

(*Siepi – Vendere*).

Arrivano: 1° *Palladio* – 2° *Magadino* – 3° *Nemi.*

Durante la corsa *Donnina* cade senza conseguenze.

Il vincente, messo all'asta rimane invenduto.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 13 – 9 – 13; al prato: L. 13 – 8 – 13.

Per un indirizzo. Essendo pervenute a noi alcune stampe indirizzate all'avv. Giliberti Cosenza, del quale ci manca l'indirizzo e non avendolo potuto avere nei circoli giornalistici, pubblichiamo questo richiamo.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze mons. Nicola Széchényi, Vescovo di Gran Varadino; il rev. Canonico D. Giacomo De Amicis, Vicario Capitolare di Genova; il Principe D. Lodovico Chigi.

Dopo aver ricevuto in private udienze altre distinte persone, Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Quindi il Santo Padre dopo avere ammesso in privata udienza il rev.mo P. Antonio Piccardo, Superiore Generale dei Figli di Santa Maria Immacolata, si è recato nella sala del Trono ove ha ricevuto i componenti la detta Congregazione, il Collegio ed il Pensionato da essa dipendenti.

— Un telegramma da Barletta all'*Osservatore Romano* rende conto dei funerali avvenuti colà di mons. Ignazio Monterisi Vescovo di Marsico e Potenza morto in quella sua città natale il 17 corr.

Monsignor Monterisi era nato in Barletta il 6 ottobre 1860, ed era stato eletto Vescovo di Marsico e Potenza il 19 aprile 1900.

Il Duca degli Abruzzi. — Ieri col treno delle 14.25 proveniente da Napoli, è giunto in Roma il duca degli Abruzzi.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Il Ministro di Prussia presso la S. Sede ha offerto ieri 20 corr. una colazione in onore del nuovo Rettore degli stabilimenti teutonici di S. Maria dell'Anima, rev. dottore Brenner. Erano invitati i prelati mgr. Perathoner, uditore della S. Rota; mgr. Csiszárik, Consulente ecclesiastico dell'Ambasciata I. e R. d'Austria-Ungheria; mgr. de Waal, Rettore dell'Istituto nazionale teutonico del Campo Santo; il Vicerettore di S. Maria dell'Anima dott. Schumacher ed i prelati appartenenti alla colonia.

S. P. Q. R. — Questa sera sarà celebrata al teatro *Costanzi* la commemorazione verdiana, e siccome molti consiglieri comunali hanno espresso il desiderio di volervi intervenire, il Sindaco ha ritenuto opportuno di rimandare la seduta consiliare già indetta per questa sera, a lunedì prossimo, 24 corr.

Le cause del Comune. — *Per un infortunio.* Fordetta Raffaele ha convenuto in giudizio il Comune di Roma per ottenere il risarcimento del danno subito a seguito d'infortunio, avvenuto al Lungotevere Tebaldi, a causa, come egli asserisce, della mancanza dei necessari ripari per incuria del Comune, affermando che in seguito a tale fatto rimase degente all'ospedale per gravi lesioni.

Per la liquidazione di una pensione. Il signor Luigi Saraceni ha convenuto in giudizio il Comune di Roma, con atto di citazione 28 gennaio 1913, perchè venga dichiarato che egli ha diritto alla terza parte della pensione che l'Amministrazione avrebbe dovuto corrispondere alla defunta sua figlia Emilia Saraceni già insegnante nelle scuole comunali del Comune di Roma e collocata a riposo con l'annua pensione di L. 1800.

Espone che egli era mantenuto dalla figlia, ed invoca a suo favore le disposizioni degli art. 9, 10 e 12 del Regolamento degli Impiegati comunali del 26 Maggio 1873, per ottenere la condanna del Comune al pagamento in suo favore delle quote di pensione dal 1° novembre 1911.

Forniture e appalti. — Con recente deliberazione presa dal Consiglio comunale veniva autorizzata per il mese di gennaio u. s. la proroga del contratto scaduto il 31 dicembre 1912, con la Società italo-americana per la fornitura del petrolio occorrente pel servizio della pubblica illuminazione. Ma nel frattempo non sono stati ultimati i passi iniziati per cercare di ottenere la fornitura del petrolio a condizioni più vantaggiose delle attuali, mentre è necessario provvedere d'urgenza alla fornitura del petrolio occorrente per il corrente mese di Febbraio e che si prevede in stagnoni 1140, pari a litri 19.319, rispondente ad una spesa di L. 7000.

Perciò la Giunta propone al Consiglio la proroga del contratto pel mese di febbraio con la Società italo-americana.

— Sono in corso le pratiche per l'acquisto di Kg. 900 di carta eliografica dalla Ditta Gruner e Heiser di Colonia, per l'importo complessivo di L. 1950.

Tale carta servirà a dotare il laboratorio cianografico municipale.

— Essendo scaduti i contratti stipulati con la scuola professionale femminile «Testaccio», e con la signora Bay Maria per la rammendatura dei sacchi del servizio della Nettezza urbana, gli assuntori hanno presentato al Municipio domanda per ottenere la concessione dell'appalto anche per l'anno corr. 1913.

La Giunta ha dato parere favorevole; ora si attende il voto del Consiglio.

Si presume che l'ammontare dell'appalto ascenderà complessivamente a L. 6000.

— La lavorazione del selce e della pietra nel Magazzino comunale al Testaccio, è stata fino ad ora eseguita mediante il sistema dei singoli cottimi pagati quindicinalmente ad una ristretta categoria di operai, da più anni addetti a tale lavoro. Ora l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno che la lavorazione suddetta sia affidata mediante regolare appalto, e a tale scopo propone che per triennio 1913-1915, tale appalto sia affidato per trattativa privata alla «Cooperativa fra scalpellini e selciatori di Roma».

In memoria di Teodoro Pateras — La Giunta comunale ha fatto formale proposta al Consiglio, perchè sia collocata, sul Gianicolo, un'erma di Teodoro Pateras. E' invero la nobiltà della vita, il patriottismo, il sangue che versò in difesa di Roma, rendono il Pateras degno del grande onore.

Il marchese Teodoro Pateras si arruolò a vent'anni nel battaglione veneto napoletano comandato dal Materazzo, e, con decreto di Guglielmo Pepe, ne fu nominato secondo tenente.

Principiò così la sua vita di soldato, e prese parte fino al 1860 a tutte le battaglie e a tutti i moti rivoluzionari per l'indipendenza italiana.

Il 30 Aprile mentre combatteva a S. Pancrazio in difesa di Roma, fu ferito, e tanta ammirazione destò in tutti il suo ardire guerriero, che l'Arcioni lo segnalò nell'ordine del giorno quale «valoroso».

Difese il 26 Giugno col proprio reparto e con una compagnia di dragoni appiedati i bastioni di Porta Salaria, e prese poi parte coll'Arcioni alle operazioni delle bande armate delle provincie romane. Ricevette in quell'occasione 60.000 scudi per provvedere alla spedizione d'Arsoli, ma li restituì integralmente, come risulta da documento rilasciatogli dallo stesso Arcioni il 29 Giugno 1849. Fu decorato in quella occasione con medaglia d'argento al valore militare.

Ritiratosi a Napoli nel 1857, ed accusato di aver favorito la spedizione di Sapri, fuggì a Cassino, emigrò a Genova e si ridusse poi a Londra dove raggiunse Mazzini di cui era amicissimo. Tornato nel 1860 a Napoli, fu nominato da Garibaldi colonnello dell'esercito meridionale, compiendo in quell'occasione due atti di rara onestà: consegnò allo Stato 7000 ducati trovati ad Isernia, e rifiutò lo stipendio del proprio grado, accontentandosi della sola paga di gregario; chè, nei suoi alti intendimenti, chi serviva la Patria doveva farlo senza interesse personale.

Un sicario del Borbone attentò alla sua vita nel 1852, e, nel 1866, durante il colera a Napoli, tanto il Pateras si distinse, che il Ministero dell'Interno lo dichiarò con speciale elogio «degno dell'ammirazione del Governo».

Per una Piazza ed un mercato nel quartiere Tiburtino— Nel piano regolatore in vigore è progettata una piazza nel centro del quartiere Tiburtino, mediante l'allargamento della via degli Umbri nel tratto di fianco alla chiesa prospiciente la scuola comunale.

Per la formazione di tale piazza dovrebbero essere espropriate una casa di proprietà dell'Istituto romano di Beni stabili ed un terreno di proprietà del signor avv. Tullo Cantoni.

La Giunta, su domanda dell'Istituto romano di Beni stabili, con una deliberazione del 12 agosto 1909, tenuto conto che la espropriazione dello stabile di questo istituto era indicata da ragioni d'igiene per bonificare quella zona di quartiere, densa di abitazioni malsane, che l'Istituto si proponeva con altri mezzi lo stesso scopo igienico eseguendo nell'interno della casa radicali modificazioni; che la nuova piazza non era proposta per ragioni di utilità ma per migliorare l'ambiente in quel punto troppo denso di abitazioni malsane, deliberò di rinunciare all'espropriazione dello stabile e ed autorizzò l'Istituto predetto a trasformare lo stabile secondo il progetto presentato.

In questi ultimi tempi il signor avv. Tullo Cantoni ha chiesto che identico provvedimento sia preso a vantaggio del suo terreno, perchè egli possa liberamente fabbricare

In una delle sue ultime Sedute la Giunta si è occupata della cosa, e ha riconosciuto che nelle domanda dell'avv. Cantoni non si riscontrano le ragioni che motivarono la precedente deliberazione, in quanto che non accogliendo la domanda dell'Istituto Beni stabili si sarebbero tolte alla popolazione un numero rilevante di abitazioni che andavano ad essere perfettamente restaurate e trasformate igienicamente, e ciò sarebbe stato dannoso provvedimento in un periodo come era allora di deficienza di abitazioni per la classe meno abbiente.

Accogliendo ora la domanda del signor avv. Cantoni si verrebbe a densificare maggiormente con fabbricati una zona di un quartiere già di per sè troppo densa di case e bisognosa di spazio e di aria.

Perciò la Giunta è d'avviso che sia invece il caso di eseguire senz'altro le espropriazioni di tutta l'area Cantoni per creare un permanente spazio libero tra le case attuali e destinare lo spazio stesso a mercato scoperto giornaliero; e quindi propone al Consiglio di essere autorizzato ad espropriare l'area stessa, per la quale si provvede, a seconda della stima dell'Ufficio che occorrerà una somma di L.30.000, e chiede di essere autorizzato ad eseguire tutti gli atti inerenti a tale espropriazione.

Aste municipali. — *Costruzione di furgoncini e carrettini.* Alle ore 15 di giovedì 27 corr., nella residenza municipale in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione di 2 furgoncini per il servizio delle disinfezioni, di 2 carrettini alla scaricatoia e di un carriolo pel servizio dei giardini per l'importo di L. 2980 lorde del ribasso contrattuale.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete.

I nuovi edifici dello Stato a Roma

Come nei mesi precedenti, riassumiamo le notizie che abbiamo raccolte sullo stato di avanzamento dei progetti e dei lavori nel mese di *gennaio.*

Corte dei Conti. — Il progetto per le fondazioni (1.500.000 L.) è stato approvato dal Cons. Sup. dei LL. PP. nella seduta del 15 genn. e si trova ora per il parere al Consiglio di Stato. Appena approvato si inizieranno i lavori, essendo tutto predisposto.

Ministero P. Istruzione. — Il progetto per i lavori di sterro è stato inviato all'Ispettorato Super. del X Compartimento. Appena approvato si appalteranno i lavori. Si sta intanto studiando il progetto per le fondazioni.

Edificio per la sede degli esami. — In attesa dell'appalto si stanno sviluppando i disegni esecutivi del progetto.

Ministero dell'Interno. — Si proseguono i lavori di sbarramento e scavo delle cantine. In qualche giorno si presentarono al carico oltre 700 carri.

Città degli studi. — Prosegue la costruzione della fognatura e lo scarico degli sterri di Panisperna. Per iniziare lo studio delle fondazioni si attendono le piante dell'edificio dall'architetto.

Ministero Grazia e Giustizia. — Si è concordata l'espropriazione del fabbricato Rey–Vannutelli: proseguono le trattative per gli altri. Si sono fatte le pratiche col Tesoro per l'impegno delle somme per le espropriazioni durante l'esercizio.

Il Cons. Sup. dei LL. PP. approvò la seconda ed ultima parte del piano particolareggiato. L'architetto Piacentini presenterà in questi giorni il progetto definitivo del palazzo.

Ministero della Marina. — L'arch. Magni consegnò le piante dei piani terreni. Si è ultimata la escavazione dei pozzi di saggio.

Ministero dei LL. Pubblici. — L'arch. Passerini sta compilando il progetto definitivo delle fondazioni e fognature.

L'Impresa, che è la Coopertaiva *Unione Edilizia*, ha iniziato i lavori di sterro, che procedono alacremente.

Montecitorio - Camera. — Nell'aula si è iniziata la montatura della decorazione in legname del soffitto. La decorazione esterna in stucco è giunta al piano della 1ª terrazza.

Casse di Risparmio postali. — Sono cominciati gli intonachi anche al pianterreno.

Palazzo di Giustizia. — E' stata trasmessa all'Ispettorato Compartimentale una tettoia in cemento armato per deposito di carbone delle caldaie di riscaldamento.

Città Universitaria. — Prosegue lo splateamento dell'altipiano di Panisperna. Sono in corso i lavori di fognatura in parte già ultimati.

Policlinico — *Istituto d'Igiene – Id. Medicina Legale.* — Ultimate le fondazioni fino al piano delle riseghe – *Clinica psichiatrica*: Completati scavi, riempiti tutti i cavi di fondazione, meno quelli dell'aula, in corso. Completati arconi e rinfianchi di tutto il corpo centrale: in corso quelli del corpo posteriore.

Istituto di Anat. Patol. — Completati pozzi dei piloni di fondazione, arconi e rinfianchi, fino alla risega delle fondazioni.

Compiuta per 3|4 la muratura di elevazione dei sotterranei, limitata a 50 cent.

Clinica psichiatrica. — Compiuto - alla fine gennaio - lo sterro di 66 pozzi su 117 e riempiti 35 di muratura.

Si lavora alla sistemazione e imbrecciatura stradale - Viale Parallelo.

Sono in corso di studio altri vari e diversi progetti definitivi, relativi alle costruzioni dei seguenti edifizi della Città Universitaria: *Istituto di anatomia patologica e generale – Istituto d'Igiene – Clinica pediatrica – Clinica psichiatrica – Medicina legale – Ingrandimento R. Scuola degl'ingegneri.*

Speriamo che la temperatura migliori, per dare maggiore impulso ai lavori.

I Palazzi Capitolini. — Su questa questione, che alcuni, anzi parecchi, hanno creduto di convertire in un vero e proprio e serio problema, noi non siamo mai voluti entrare direttamente, appunto perchè ci sembrava irriverente verso l'arte e verso il Grande Genio.

Ci siamo soltanto limitati a chiedere se anche a Roma vigeva una legge, che vige in tutta Italia, per la conservazione del patrimonio artistico nazionale: e siccome il *pulcino* della Minerva, scuotendo l'obelisco, che porta in groppa da 250 anni, ci rispose di sì e che il farla osservare spettava alla Direzione generale di Belle Arti, la quale non aveva rinunziato al suo diritto, che è nel tempo stesso un dovere, così non pensiamo davvero a riaprire l'ameno periodo di una discussione, ormai convenientemente chiusa.

Non possiamo però astenerci dall'esprimere i nostri vivi rallegramenti con l'egregio architetto che a tutti i costi ha voluto lanciare sul *Piccolo d'Italia* di ieri il *per finire* sull'allegra controversia con una proposta *conciliativa*, che non potrebbe essere più amena!

Infatti come era proposto il problema? Si diceva che occorreva dare *continuità* ai saloni dei tre Palazzi Capitolini per i fastosi ricevimenti municipali.

A questo sogno però del Sindaco sig. Nathan si opponeva il grave problema estetico di dover alterare la fisionomia della Piazza, sublime creazione di quel ragazzino, al quale la mamma volle, con ragione, fosse imposto un nome con due santi.

Or bene, qual'è la soluzione-burletta che propone l'architetto del *Piccolo d'Italia*?

Molto semplice. Alterare la fisonomia della piazza con la creazione di un grandioso porticato aperto e congiungere i saloni con due terrazze scoperte per godere l'eclissi patziale di luna quando la luna si eclissa!

Dopo questa barzelletta la questione si può davvero considerare chiusa per sempre!

Camera di commercio. — *Relazioni con la Turchia*: Si porta a conoscenza degli industriali ed esportatori del Distretto che la Camera di Commercio Italiana a Costantinopoli ha riaperto i suoi uffici e funziona come prima della guerra italo-turca.

Essa si mette a completa disposizione di tutti coloro cui interessano informazioni consigli e cure per la ripresa delle loro relazioni coi mercati ottomani.

Per divenire soci aderenti, devesi far tenere a quella Camera la contribuzione annua di lire dieci, per la quale, oltre al servizio gratuito di ogni specie si ha diritto al Bollettino mensile «La Rassegna italiana» fin dal primo fascicolo dell'anno.

P. A. Croce d'Oro Italiana. — Sotto la presidenza del comm. Baldovino, ten. col. degli Alpini, e del Consiglio composto dei sigg.: Sestieri Cesare, Monti Giuseppe, Rosa Umberto, Vagnini Antonio, Leonardi Carlo, e Giannelli Vincenzo, si è costituita in Prati di Castello una Sezione di detta Pubblica Assistenza, per il trasporto dei malati e dei feriti e per un posto di pronto soccorso per la circoscrizione Borgo-Prati-Trionfale.

Si sono già acquistati un carro-barella a trazione umana, una volantina ed una splendida automobile che il distinto meccanico Pancalli sta riducendo giusta lo scopo, nel suo stabilimento di via Pesaro.

Il sig. Gallas proprietario del teatro *Adriano* ha gentilmente concesso una serata di beneficenza per sabato 1° Marzo, con uno scelto programma, eseguito dalla Compagnia napoletana diretta dal valente artista Girolamo Gaudiosi.

CONFERENZE

Accademia di poesia estemporanea. — In Arcadia, innanzi a sceltissimo pubblico che gremiva la sala il comm. prof. Basilio Magni, a nome del Custode Generale presentava la sig.na Egle Andolfato che diede una splendida accademia di poesia estemporanea così divisa: Sonetti a rime obbligate *La neve a Roma, La Storia, Costantino, Monsignor Bartolini, La Vergine, La lampadina elettrica, I bimbi, Al S. Padre per la morte della sorella.* Liriche: *Libia, Perchè si è uccisa la madre mentre il bambino di tre anni moriva, Missione della Donna, Il capitano Scott, I capelli biondi, La gioventù* – Dialoghi: *La stornellatrice e il pastore, L'affanno e la gioia.* Chiuse con un inno all'Arcadia. La poetessa fu applaudita entusiasticamente, e i presenti le offrirono dei fiori. Negli intermezzi le signorine Lina Martini (violino) e prof. Emilia Tani (piano) eseguirono scelti pezzi di musica. Notabilità presenti S. E. mons. Kejunian arciv. di Calcedonia, l'abb. mons. Lorenzo Janssens, mons. Zani-Caprelli, mons. Misciattelli, mons. Caccia Dominiano, il marchese Casatti, la marchesa Antinori Gnoli, il conte Stura Teddi, il prof. cav. Giuseppe Biroccini, il prof. cav. Virginio Prinzivalli; oltre alla contessa Resselrode e gran parte della colonia straniera ammiratrice della giovane improvvisatrice.

Lunedì 24 febbraio alle ore 3 ½ pom. la signorina Egle Andolfato terrà alla Sala Bach un'Accademia di poesia estemporanea col seguente programma: *Rime bibliografiche, Liriche, Dialoghi – Treni Volanti.*

Feste Costantiniane. — A cura del Comitato romano per le feste costantiniane, in unione all'Accademia di Religione cattolica, nell'aula massima della Cancelleria si svolgerà il seguente programma di conferenze:

Giovedì 6 marzo, ore 4.15 pom.: P. Felice Grossi Gondi S.I.: «La grande vittoria di Costantino» (con proiezioni).

Giovedì 10 aprile, ore 5 pom.: Mons. Pietro Kirsch, prof. nell'Università di Friburgo (Svizzera): «La cristianità e la gerarchia in Roma sotto Costantino».

Giovedì 24 aprile ore 5.15 pom.: prof. Giuseppe Toniolo, dell'Università di Pisa: «L'influenza cristiana nell'economia dopo Costantino».

Giovedì 8 maggio, ore 5.30 pom.: p. Paolo Ubaldi dei Salesiani, libero docente di letteratura greca nell'Università di Torino: «Il movimento letterario d'ispirazione cristiana in Oriente nella prima metà del IV secolo».

Giovedì 15 maggio, ore 5.15 pom.: conte Ulisse De Nunzio; «I monumenti costantiniani dell'Oriente».

Giovedì 5 giugno, ore 6 pom.: prof. Orazio Marucchi: «I donativi di Costantino alle chiese di Roma».

Intanto, ieri alle ore 16 P. Antonio dott. Casamossa O.S.A. tenne la prima conferenza sul tema: «I documenti della *«Vita Costantini»* secondo le conclusioni della critica moderna».

Tra i presenti notammo il Cardinale Agliardi i vescovi Taccone Gallucci, Iorio, Zampini, il princ. don Francesco Massimo che presentò l'oratore, il pronc. Antici Mattei, il conte Macchi, il comm. Nogara, il comm. Serafini cav. Francari, Iosi, Rossignoni, moltissimi monsignori ed alti prelati di diversi ordini.

Università Popolare — Lezioni di oggi al Collegio Romano — ore 20-21 prof. Carlo Palermo: «*Igiene della vista*», — ore 21-22 — prof. Giovanni Staderini «*Dante: Il Purgatorio*».

Ingresso libero.

Associazione per la donna. — Domenica 23 alle 11 precise nella sala dell'Associazione (Lungo Tevere Prati, 18) la signora Ada Cagli della Pergola parlerà «sulla poesia dialettale delle marche».

Saggio di lettura nella scuola Superiore femminile. «E. Fua' Fusinato» — Ofelia Mazzoni, la squisita dicitrice così meritamente ammirata nel mondo intellettuale per la sua mirabile virtù di «dizione» ha nel pomeriggio di ieri, come già annunciammo, tenuto un secondo saggio di lettura nella scuola superiore femminile «E. Fuà Fusinato» dinanzi ad un pubblico veramente eletto.

Abbiamo notato fra le altre la signora' Nitti, la signora Sereni, la sig.ra Ghirelli-Tosatto, direttrice della scuola professionale femm.le «Margherita di Savoia» la professoressa Cleofe Pellegrini, ispettrice al ministero della I. P., la sig.ra Perna, direttrice del convitto comunale, l'ing. Achille Levi, consigliere comunale, il comm. Alfredo Lusignoli, segretario generale del Comune, il quale, per quanto glielo consentono le grandi cure del suo alto ufficio, partecipa sempre volentieri ad ogni bella manifestazione intellettuale, il cav. Polverosi capo sezione dell'ufficio della I. P., Sisto Frezzolini, direttore dell'ufficio delle scuole facoltative comunali, il quale, insieme colla sig.ra Viani-Visconti, direttrice della scuola superiore femm.le, faceva amabilmente gli onori di casa.

Ofelia Mazzoni ha tenuto avvinto per oltre un'ora il numeroso ed eletto uditorio leggendo vari brani di autori.

Ha letto parte del discorso di Carducci in morte di Giuseppe Garibaldi con accento veramente ispirato, ha detto, aderendo ad un cortese invito dell'ing. Levi, il «Canto dell'amore» del Carducci, nella cui dizione avremmo forse desiderato una maggiore vigoria d'accento, ed infine ha detto alcune poesie del Pascoli, raggiungendo effetti veramente sorprendenti.

Lunghi e meritati applausi hanno salutato alla fine dell'audizione, Ofelia Mazzoni.

L'iniziativa presa dal Comune, d'accordo con il Ministero della I. P. di affidare ad Ofelia Mazzoni l'incarico di tenere un corso di lezioni anche agli insegnanti allo scopo di viemeglio addestrarli nella non facile e non trascurabile «arte del leggere» ci pare veramente buona sotto ogni rapporto. Infatti non è infrequente il caso di dover rilevare come talora non soltanto gli allievi non sappiano decentemente leggere un brano di prosa od alcuni versi senza «storpiarli maledettamente» ma neppure il docente sa loro insegnare il modo di non offendere le discrete orecchio degli ascoltatori. A pensare che la nostra lingua è così dolce ed armoniosa!

Auguriamoci pertanto che la bella iniziativa possa sortire il successo che indubbiamente merita e ciò mercè il buon volere e l'interessamento che deve prendere, per prima, la classe dei docenti.

R. Università. — Ieri nell'aula Vª dell'Università il prof. comm. Alessandro De Brun trattò brillantemente il tema della nuova contabilità Coloniale iniziata in Africa dal Governo dello Stato secondo i principi dettati dalla legge di approvazione del Trattato di Losanna. Dinanzi al numeroso e scelto uditorio composto di professori, funzionari governativi, militari e studenti di legge il prof. De Brun ha considerato i sistemi contabili coloniali tanto dal punto di vista stoiroo quanto da quello essenzialmente moderno ideato dalla nostra amministrazione governativa.

In rapida rassegna vennero esposti agli interessati ascoltatori i criteri tecnici e giuridici del nuovo sistema contabile italiano in Africa, sisteni che dovranno servire di esempio anche agli altri grandi Stati europei che da secoli si precedettero nell'arringo coloniale.

Il discorso del prof. De Brun fu vivamente applaudito.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la ottima disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara della grande importanza che annettevano i Romani dell'antichità alle questioni d'igiene di proprietà e di bellezza fisica.

Non possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e sopratutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità a far cadere persino in disuso i bagni, facendo così dimenticare gli ottimi principii che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, egli è soltanto dalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Rinascimento della Igiene*. D'altronde questo *Rinascimento* coincide cogli enormi progressi realizzati nelle nostre abitazioni dal punto di vista dell'igiene e della comodità; ed un passo decisivo in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*, che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava altre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi son fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto che molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà i più increduli, perchè fa vedere in azione i diversi tipi di scaldabagni attualmente in vendita, dal l'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna casa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi.. previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello elegante e forte di bagnaruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ladri in una pizzicheria. — La scorsa notte ignoti ladri, rotta una inferriata soprastante la porta della pizzicheria di Via Merulana 101, di proprietà di Decio Martella, rubarono 6 prosciutti del valore di 160. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Ladri di candele. — Lorenzo Ercoli, esercente il caffè di via dei Penitenzieri 20, denunziò ieri al commissario di Borgo cav. Bertini che la sera precedente alcuni giovinastri gli avevano rubato delle steariche del valore di L. 1.50, e settanta centesimi che si trovavano nel contatore del gas. Operate delle indagini, venivano identificati ed arrestati Gregorio Carovillani, di a. 18, ed Alfredo Attenni, di a. 20, responsabili del furto.

Crollo d'un muro al Testaccio. — Ieri in via Giovanni Branca è crollato parte di un muro antico, in un terreno di proprietà municipale. E' rimasta completamente abbattuta, dal materiale caduto, la casetta abitata dal guardiano Giuseppe Patrizi di a. 64 e dalla moglie Maria Vindali di a. 63, i quali al momento del crollo erano assenti. Recatosi sul posto il delegato di P. S. del Testaccio ed i vigili hanno constatato che tutta la muraglia presenta pericolo.

Poco dopo l'ingegnere municipale Brigi, accorso ha constatato il fatto, avvertendone d'urgenza l'ufficio Archeologico. Sotto le macerie si trovano sepolte le masserizie dei coniugi Patrizi.

Un tremendo colpo di bottiglia — Lucia Battilani, di a. 40 ab. in via Nizza 92, sensala d'oggetti d'oro e biancheria, ieri mattina alle 9.30 in piazza Principe di Napoli per interessi venne a lite con Anna Rossi, ab. in via S. Susanna. Dalle parole passate ai fatti la Rossi colpì alla testa con una bottiglia l'avversaria producendole delle lesioni guaribili in giorni 8 la ferita fu accompagnata all'ospedale del Policlinico...

Bambini disgraziati. — La bambina Brigida Angelini di mesi 20 ab. al vicolo Bologna 48, ieri alle 11 fu accompagnata dalla sorella Elvira di a. 17 all'ospedale della Consolazione, perchè poco prima nella propria abitazione avvicinatasi troppo ad un braciere, le si rovesciò addosso una pila di acqua bollente. Dai sanitari fu giudicata guaribile in g. 20.

Le furie di un infermiere. — L'infermiere dell'ospedale di S. Giovanni Vincenzo Baraschi di a. 30, ab. in via Borgo S. Spirito 8, da qualche tempo aveva consegnato degli oggetti d'oro ad Elvira Turconi in Ughi ab. in via Borgo S. Spirito 5 affinchè trovasse a venderli. L'Ughi non s'interessò della commissione ricevuta, e l'infermiere se ne ebbe a male.

Ieri alle 17 saputo che l'Ughi trovavasi in casa di Assunta Santilocci in Baiocchi di a. 43, ab. in via Borgo S. Spirito 15 vi si recò per farsi restituire gli oggetti La Santilocci visto il Baraschi col viso stravolto, tentò di impedirgli l'accesso in casa, ma questi datale una spinta penetrò nell'appartamento. Trovata la Ughi le somministrò una forte dose di pugni e calci.

La Santilocci vista la male parata, chiamò le guardie e l'infermiere fu tratto in arresto al commissariato di Borgo. Dovrà rispondere di violazione di domicilio e di violenze private.

Disgrazie. — Cesare Bulelli di a. 28, ab. a Porta Metronia 7, ieri alle 10.30 al viale della Regina 66, mentre lavorava per conto dell'impresa Palci, scivolò e cadde producendosi delle contusioni all'avambraccio sinistro.

All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Lorenzo Leonardi di a. 44, ieri alle 16.45 mentre lavorava in un villino in costruzione della ditta Botti al vicolo dello scorpione, nel sollevare da terra un pesante masso si produsse una distorsione lombare.

All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Ferimento. — In v. di porta S. Sebastiano, nei pressi dell'osteria Monte d'Oro, alle 17 di ieri Ivo Valentini di a. 20 ab. in v. Leone IV 38, venne a questione per futili motivi con i fratelli Carmine Masto di a. 25 ab. in v. Appia Antica 35 e Giovanni di a. 18 ab. al vicolo Strozzi. Passati a vie di fatto, il Valentini fu ferito alla testa con delle bastonate. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione. I due fratelli feritori furono arrestati.

Sintomi di avvelenamento. — Il cavallerizzo della Società «Caccia alla volpe», Spartaco Rosa, di a. 18, ab. in v. della Vetrina, è affetto da numerosi foruncoli alle mani. Il giorno 18 scorso, recatosi alla caccia alla volpe, fuori porta Salaria, si fece visitare dal dott. Natale Amici, che gli consigliò di spalmarsi sopra della pomata mercuriale. Il Rosa eseguì il consiglio, ma ieri, sentendosi molto male, si fece accompagnare dal suo amico Sacchi all'osp. del Policlinico. Fu visitato dal dott. Teti che gli riscontrò l'avvelenamento del sangue, ed una nefrite acuta, giudicandolo in pericolo di vita. Ora resta a vedere se la versione data dal Rosa sia vera o falsa.

Le solite convulsioni. — Alle 21.45 i ieri sera, in via del Pellegrino le guardie scelte del comm. di Ponte, Vincenzo Pulcini e Francesco Lazzarini, notato un individuo dal fare sospetto cercarono avvicinarlo per perquisirlo. Questi, però, si diede alla fuga. Dopo un breve inseguimento fu tratto in arresto e tradotto all'ufficio di P. S., dove, qualificatosi per Domenico De Santis di a. 21 ab. in v. Goffredo Mameli 12, si fece prendere dalle solite convulsioni, tirando pugni e calci agli agenti, che dovettero faticare per ridurlo all'impotenza.

Arresto di un truffatore. — Dagli agenti di servizio alla stazione di Termini ieri fu arrestato per tentato furto in danno del signor Valiani, proprietario del ristorante alla stazione, il sedicente Francesco Wokrer di a. 48 nato a Schovamenftad (Austria) tappezziere.

Interrogato lungamente dal commissario cav. Muro, il Wokrer dichiarò di esser stato più volte condannato per furto in Francia, Svizzera ed Austria. Perquisito fu trovato in possesso di sei portafogli vuoti, che confessò di avere rubato all'estero negli ultimi tempi. Uno dei portafogli conteneva delle carte personali a nome Michele Haggasiuseer. L'arrestato dichiarò di averlo rubato nei primi del mese corr. nella stazione di Berchtesgaden in Baviera.

Il Wokrer fu inviato a Regina Coeli.

Rissa. — Nicodemo Proietti di a. 62, e la figliastra Giovanna Salico di a. 29, ab. in via S. Giovanni in Laterano 81, subaffittano una camera ad Angelo Focaccia di a. 70, ed alla di lui figlia Rosa Trenta di a. 27. Sembra che le due inquiline non siano molto puntuali nei pagamenti e che dovessero al Proietti due mesi di pigione. Ieri alle 17.30 per questi motivi, i quattro vennero a lite fra loro.

Passati a vie di fatto si ferirono scambievolmente. All'ospedale di S. Giovanni ove si recarono a farsi medicare il Proietti, ferito con una rasoiata al braccio sinistro, fu giudicato guaribile in 25 giorni, la Focaccia e la Trenta, feriti di coltello, furono giudicate guaribili in 10 giorni, la Salice guaribile in 4 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 22 Febbraio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori 19 Gennaio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti 13 aprile 1912

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO.

Capitale Lire 130.000.000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 26,000.

Fondo Riserva straordinario L. 21.000.000

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**

Filiali nel Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri-Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

PERIODO		Prezzo delle Casse Forti		
		Piccole	Medie	Grandi
Per 1 mese	L.	4	6	10
» 3 mesi	»	8	12	20
» 6 mesi	»	12	18	30
» 1 anno	»	20	30	45

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:

Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico elettissimo convenne ieri sera per la prima rappresentazione della nuova opera del m. Tommasini: *Uguale fortuna.*

L'opera — di cui parliamo in seconda pagina — ebbe complessivamente benevole accoglienze. Vennero applauditi l'intermezzo e la romanza di *Donna Agnese*: al chiudersi del velario si ebbero sette chiamate agli interpreti, al m. Vitale e all'autore, il quale, nonostante qualche contrasto, fu molto festeggiato.

L'esecuzione fu nel complesso lodevole. Il m. Vitale non risparmiò la sua geniale operosità alla concertazione e alla direzione dell'opera, secondato egregiamente dall'ottima orchestra, che apparve ancora una volta piena di slancio, fusa, affiatata.

Il tenore Di Giovanni fu un ottimo *Don Piero* e cantò con bellezza di voce e pienezza di sentimento; la signora Gilda Rizzo, benchè non completamente a posto nella sua parte, si fece notare per le sue qualità vocali; il Corradetti e lo Schottler resero con garbo le parti dei due vecchi innamorati, e la signora Gilda Flory riuscì una vivacissima interprete.

Seguì il *Rigoletto.* Per indisposizione del tenore Garbin, di cui era annunziata la serata d'addio, la parte del *Duca di Mantova* fu assunta dal tenore Tuminello, che fu applauditissimo insieme con la signora Galli-Curci e il baritono Mariano Stabile, che riprendeva per la prima volta la parte del protagonista, riaffermandosi buon cantante ed attore corretto.

L'orchestra fu diretta molto bene dal m. Teofilo De Angelis.

— Questa sera l'annunziata grande commemorazione verdiana, oratore l'on. Arturo Vecchini. Seguirà una rappresentazione a prezzi ridotti della *Traviata*, protagonista Rosina Storchio. Altri esecutori: Giuseppe Taccani, Riccardo Stracciari. Dirigerà il maestro Vitale.

A questa solenne commemorazione interverrà il Sindaco Nathan, il Consiglio comunale, gli alti dignitari dello Stato e tutte le notabilità.

— Domani - fuori abb. - serata in onore e di addio della signora Amelita Galli-Curci, con l'ultima rappresentazione a prezzi popolarissimi (come da concordato con il Comune di Roma) del *Rigoletto.*

Domenica unica rappresentazione diurna a prezzi popolari dell'*Isabeau.*

— Lunedì secondo ed ultimo concerto del celebre violinista Franz Von Vecsey.

Argentina. — Nella replica del *Falcone* e della *Nostra pelle* ebbero ieri rinnovati i meritati applausi tutti gli attori e specialmente la Soveri, la Lollio Strini, il Mascalchi e il Farulli.

Assisteva pubblico numeroso ed elegante.

— Stasera replica di *Una vocazione* di Nino D'Aspe, che sarà seguita dalla *Nostra pelle.*

Quanto prima il nuovo dramma di Monicelli, *Intorno al lume.*

Valle. — Stasera *Le pillole d'Ercole,*

Domani *La monella.*

Domenica due spettacoli.

Nazionale. — Anche ieri sera, nella popolarissima *Vedova allegra* la Compagnia *Città di Firenze* fu assai festeggiata dallo scelto pubblico che gremiva il teatro.

— Stasera *La Principessa dei dollari.*

Quirino. — Stasera si darà il brillante lavoro di Scarpetta: *Un'agenzia di matrimoni.*

Apollo. — Continua il successo di Gill e del resto del programma.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo in onore di Molinari - Fioravanti e « Conferenza futurista ».

IL PRIMO « FIVE O' CLOK » AL « COSTANZI »

Il primo *five o' clok* che l'Impresa del *Costanzi* ha promesso agli abbonati ai palchi e poltrone avrà luogo oggi, venerdì 21, alle 17 e sarà interamente dedicato al *Futurismo*, che così clamorose discussioni ha suscitato in tutti i centri europei.

F. T. Marinetti illustrerà agli abbonati del *Costanzi* l'esposizione di quadri, di Boccioni, Russolo, Carrà, Severini, ecc., esposizione che in tale occasione sarà inaugurata nel *foyer* del *Costanzi*: leggerà inoltre versi di alcuni poeti futuristi: Buzzi Palazzeschi, Altomare Folgore, Govoni, Cavacchioli, e infine l'orchestra del *Costanzi* eseguirà, sotto la direzione dell'autore un pezzo sinfonico del m. futurista Pratella, allievo di Mascagni.

Nell'intervallo, dall'Impresa verrà offerto un *the* ai propri abbonati.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Una vocazione, La nostra pelle* – ore 21

Valle. — *Le pillole d'Ercole* – ore 21.

Nazionale. — *La principessa dei dollari* – ore 21.

Quirino. — *Un'agenzia di matrimoni* – ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 21.

Adriano. — *Caccia proibita* – ore 21.

Manzoni. — *Mafiusi* – ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Continuò e fu esaurita la discussione del bilancio del Ministero della Giustizia.

Dopo i discorsi degli on. Cornaggia, Calisse, Cotugno e Canevaro parlò il Ministro on. Finocchiaro-Aprile, constatando che le grandi riforme recentemente votate hanno reso superflua una vasta e lunga discussione del bilancio e promettendo anche la riforma del codice di procedura civile.

Il discorso fu assai applaudito ed il Ministro ebbe molte congratulazioni.

Dopo un breve discorso del relatore on. Manna fu chiusa la discussione generale e si approvarono tutti i cap. del bilancio.

Risultarono approvati tutti i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

Quello sulle farmacie ebbe 201 voti favorevoli e solo 25 contrari.

ELEZIONI GENERALI

La *Stampa* di Torino pubblica una notizia del suo corrispondente da Roma, il quale assicura che il Governo ha deciso che – tranne il caso di gravi avvenimenti internazionali – le elezioni generali politiche abbiano luogo nel mese di giugno.

Noi possiamo invece assicurare che le elezioni non avranno luogo prima del mese di ottobre.

CONSIGLIO DI STATO

INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE.

Ieri alle 14, convocato in seduta plenaria, si è riunito il Consiglio di Stato, per l'insediamento del nuovo Presidente, on. senatore Malvano.

Intervenne il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, il quale, ricordata con elevatissime parole l'opera altamente patriottica e illuminata dell'on. senatore Adeodato Bonasi, già Presidente del Consiglio di Stato, presentò all'Assemblea il nuovo Presidente, nella persona dell'on. Malvano.

L'on. Giolitti accennò alla lunga, mai affievolita, amicizia che lo lega all'illustre uomo, e agli eminenti servigi da lui resi alla Patria, in qualità di Segretario generale al Ministero degli Esteri.

L'alto Consesso accolse con vivo plauso le parole del Pres. del Consiglio.

L'on. Malvano pronunciò, indi, un breve, elevato discorso, inviando un caldo saluto al suo insigne predecessore, on. Bonasi, di cui tracciò la vita spesa tutta pel bene della Patria, quale soldato dell'indipendenza, quale cultore del diritto, quale parlamentare, Ministro e Presidente del Consiglio di Stato.

Ringraziò vivamente commosso, l'on. Giolitti dell'onore fattogli, presenziando la sua presa di possesso dell'alto ufficio, affermando che egli metterà a prova buon volere costante ed opera alacre per mostrarsi sempre degno della fiducia in lui riposta dal Capo dello Stato. Terminò inviando un reverente saluto a S.M. il Re.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Nel pomeriggio di oggi, alle 15, la Giunta delle elezioni si riunirà per esaminare alcune elezioni, compresa quella di Trapani, relatore l'on. Morelli Gualtierotti.

La *Tribuna* chiede che si definisca una buona volta questo caso Nasi e noi siamo dello stesso avviso, tanto più che il *problema* è ormai ridotto ai minimi termini.

Proteste contro l'elezione non ve ne sono: non rimane quindi che attenersi all'art. 28 del Regolamento della Camera, il quale dice:

« La Giunta delle elezioni esamina tutti i processi verbali, e qualora riscontri che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni richieste dall'art. 40 dello Statuto o delle qualità richieste dalla legge, *ancorchè non vi sia protesta, dichiara nulla l'elezione.* »

La posizione è quindi molto semplice: o la Giunta ritiene che perduri l'interdizione e allora pronunzierà l'annullamento: o ritiene con la Cassazione che l'interdizione sia cessata e allora deve proporre la convalidazione.

LA CODA DI UN' INTERPELLANZA

A proposito della lettera del sig. Tacchi-Venturi all'on. E. Chiesa, questi ci ha inviata una risposta, consegnataci tardi, che pubblicheremo domani con breve commento.

Ministero Esteri

I 50 MILIONI PER LA LIBIA.

(S) COSTANTINOPOLI, 20. — E' stato ordinato all'Ambasciatore ottomano a Roma di fare i passi necessari per ottenere, secondo il trattato di pace, il versamento immediato al Debito pubblico di 50.000.000 di franchi rappresentanti la capitalizzazione della rendita della Libia.

Ringraziamenti degli Stati Uniti

L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America si è reso interprete, presso il Ministro degli Affari Esteri dei ringraziamenti del sig. Albert H. Michelson, già Commissario del Governo di Washington all'Esposizione di Torino del 1911, per le cortesie ricevute dal Comitato esecutivo dell'esposizione stessa, ed in particolar modo dal Presidente e dal Vice-Presidente di quella mostra senatore Villa e comm. Antonio Manchi nonchè dall'on. Montù, segretario del Giury Internazionale.

Il sig. Michelson ha dichiarato che al successo ottenuto alla Esposizione di Torino dagli Stati Uniti ha grandemente contribuito la cooperazione efficace e cordiale dei predetti signori ai quali il Governo americano ha espresso il desiderio sia fatto pervenire, a suo nome, uno speciale ringraziamento.

COMMISSARIATO EMIGRAZIONE.

Il Commissariato dell'Emigrazione ha proceduto in questi giorni alla diffusione di centomila manifesti, nei quali sono messi in rilievo i vantaggi assicurati agli emigranti dalla « tessera ferroviaria », istituita con la legge sulla emigrazione del 1910. I manifesti saranno affissi, con la cortese cooperazione del Segretariato generale e dell'Ufficio di Pubblicicità della Direzione delle Ferrovie dello Stato, in tutte le stazioni appartenenti alla rete statale. Essi vengono inoltre inviati a tutti i Sindaci, ai parroci, ai segretariati di emigrazione ed ai maestri communali insegnanti nelle scuole per adulti analfabeti e nei corsi speciali per emigranti.

Questa iniziativa presa dal Commissariato contribuirà a stringere sempre più i legami diretti fra l'organo dello Stato preposto alla tutela degli emigranti e gli emigranti stessi e dando ad essa attuazione il Commissariato confida che i sindaci, i maestri, i segretariati sovvenzionati del Fondo della emigrazione presteranno la loro attiva cooperazione per la diffusione delle notizie contenute nel manifesto menzionato.

Ministero Colonie

NELLA LIBIA.

◆ (S) **Bengasi,** 20. Con odierno bando del Governatore Bengasi e Derna e le loro zone entro i limiti delle fortificazioni sono dichiarate zone di Governo civile.

Ministero Pubblica Istruzione

PER LA STORIA PATRIA.

Da parecchi giornali si è lamentato in questi ultimi tempi che qualche prezioso documento, anche inedito riguardante la storia del risorgimento italiano sia emigrato all'estero nelle collezioni di forestieri raccoglitori d'autografi, e si sono all'uopo invocati provvedimenti.

Il Governo, da quanto ci risulta, ha spiegato finora un'attiva vigilanza diretta ad impedire questo esodo, ma anche ha fatto e fa opera zelante per ottenere che detti documenti passino, ogni volta che sia possibile dagli archivi privati a quelli pubblici, e ciò non solo per la maggiore facilità della loro conservazione ma anche per la loro maggiore utilizzazione da parte dei cultori di studi storici.

In quest'opera il Governo è coadiuvato dalle varie deputazioni di storia patria, dalle varie accademie od istituti scientifici e dalla Direzione della Biblioteca di S. M. il Re in Torino. In quest'ultima biblioteca, sono infatti riuniti moltissimi cimelii d'altissimo valore, e l'attuale bibliotecario, interpretando il pensiero del Sovrano che è un profondo cultore delle discipline storiche non lascia occasione di arricchire la biblioteca con documenti, aiutando così l'opera del Governo.

Al compianto Alessandro Fortis, quando era Presidente del Consiglio, fu proposto d'istituire una commissione reale per l'eventuale espropriazione degli archivi privati di pubblico interesse: ma difficoltà pratiche impediscono l'adozione del provvedimento proposto. Indubbiamente l'azione personale di coloro che soprintendono agli istituti, deputazioni, biblioteche di cui sopra talora può essere assai più efficace e più pronta che non quella di una commissione.

PER GLI STUDENTI ORFANI NEI PAESI DEL TERREMOTO.

E' stato presentato alla camera il disegno di legge per « *l'esonero dalle tasse scolastiche per gli anni scolastici* 1912-13-14-15 *degli studenti rimasti orfani abbandonati a causa del terremoto del* 28 *dicembre* 1908 ».

Il disegno di legge si compone di 5 art. in cui si determinano le modalità per ottenere l'esonero dalle tasse e le autorità che potranno concedere l'esenzione dal pagamento.

La relazione del Governo che accompagna il disegno di legge giustifica la presentazione col fatto del persistente disagio economico dei paesi danneggiati e delle istituzioni di beneficenza che si sono assunte l'incarico di provvedere all'educazione degli orfani.

La relazione termina dicendo che tale disegno di legge « informato al sentimento di solidarietà dell'intera nazione nella più immane delle sue recenti sventure » consentirà pure al Governo del Re di continuare al Patronato Regina Elena e ad altri istituti di carità che accolgano o sovvengano giovani abbandonati, a cagione del terremoto, quell'aiuto senza del quale l'opera loro fallirebbe al generoso e civile intento.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Cassa sociale pensioni vitalizie in liquidazione

Essendo stato provveduto con decreto del Ministero di A. I. e C allo svincolo dei fondi della Cassa sociale di pensioni, vitalizie in liquidazione, con sede in Genova, il collegio dei liquidatori rimborserà ai soci le quote ad essi spettanti.

Pertanto gli interessati dovranno far conoscere al Collegio dei liquidatori (Via S. Luca 10 Genova) il preciso indirizzo per poter ottenere comunicazioni delle istruzioni relative al detto rimborso.

Ministero Marina.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di freg. Dondero Paolo dalla *V. Pisani*, uff. in 2° disponibile – Genoese Zerbi Giuseppe, a disposizione del Ministero degli esteri alla *V. Pisani*, ufficiale in 2°.

Cap. di corv. Petrelluzzi Roberto da Taranto, uff. idrograf. id. giunta verif. – Ruggero Emilio disponibile a Taranto, uff. idrograf.

1° tenente Corridori Paolo dalla *Climene*, com.te disponibile – Vettori Gustavo dall'*Ardea*, com.te alla Torp. 7. *P. N.*, com.te – Nani Mocenigo Mario dalla Torp. 7 *P. N.*, com.te disponibile.

Ten. di vasc. Senigallia Renato dall'*Artigliere*, uff. in 2° alla *Climene*, com.te – Merega Giov. Battista disponibile all'*Ardea*, com.te.

Corpo del genio navale.

Tenente Bressanin Carlo disponibile alla *R. Elena* – Grütter Francesco dalla *Climene* a Venezia, sezione aviazione – Perna Angelo disponibile alla *Climene* – Arciprete Luigi dall'*Atlante*, disponibile.

Corpo sanitario.

Ten. colonn. Belletti Ettore dalla Spezia, ospedale alla Maddalena, vice direttore ospedale.

Capitano Luzzatti Alfredo id. id. id. dep. C. R. E.

Corpo di commissariato militare marittimo

Capitano Taruffi Plinio dalla Spezia, direzione costruzioni navali alla *Lepanto* (scuola mozzi specialisti) – Rapelli Giuseppe dal *Vulcano*, alla Spezia, direzione costruzioni navali.

Tenente Bertocchi Agenore dalla Spezia, dif. marittima al *Vulcano* – Sostero Domenico da Venezia, direzione di commis. e dif. marit. id. alla dif. marit. – Lo Bianco Giuseppe comandato alla direzione di commiss. milit. mar. di Venezia.

Informazioni estere

A CRETA.

◆ (S) **Vienna,** 20. La *Politische Correspondenz* ha da Londra che l'abbassamento della bandiera turca e delle bandiere delle Potenze protettrici di Creta nel golfo di Suda, avvenuto alcuni giorni fa, ebbe luogo in seguito a considerazioni di opportunità, visto lo [illegible] alcuna importanza dal punto di vista del diritto internazionale. La questione della appartenenza dell'isola di Creta sarà risolta soltanto dopo la conclusione della pace, ed è ancora dubbio se l'isola sarà incorporata nel Regno di Grecia.

Conflitto balcanico

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 20 Un comunicato ufficiale ricevuto dal teatro della guerra dice che Adrianopoli è stata bombardata assai debolmente ieri poco dopo la mezzanotte.

A Ciatalgia e a Gallipoli la situazione è invariata.

(S) **Costantinopoli,** 20 — Il generalissimo Izzet pascià e il Capo dello Stato maggiore Hadi pascià sono giunti dal quartiere generale di Hademkeuì ed hanno conferito col Gran Visir il quale è poi partito per Bulair.

Si smentisce la voce della presa da parte dei Bulgari di due forti a Bulair.

Nessun bollettino relativo alla guerra è stato ieri pubblicato.

E' giunto l'incrociatore *Geier*

Ieri un leggerissimo bombardamento è stato segnalato ad Adrianopoli.

La situazione a Ciatalgia e a Gallipoli è invariata.

(S) **Costantinopoli**, 20. — (*Ufficiale*). La notizia relativa alla presa, da parte dei bulgari dei forti Vittoria e Napoleone, della linea di difesa di Bulair, è assolutamente priva di fondamento. Quelle posizioni sono sempre occupate dalle truppe ottomane.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Da Gallipoli e da Bulair si annunziano grandi bufere di neve. Parecchie persone sarebbero morte di freddo.

A ADRIANOPOLI

(S) **Sofia,** 20 — La mattina del 17 un parlamentario bulgaro ha consegnato al comandante della piazza di Adrianopoli da parte del Governo bulgaro e dei Governi esteri una lettera relativa all'uscita di sudditi stranieri. Fino alle 18 di iersera non era stata data alcuna risposta a tale comunicazione.

GRECIA.

(S) **Atene,** 20. — Si ha da Filippiade in data 15: Le truppe turche hanno attaccato i greci sulle alture di Merioliassa. L'esercito greco sostenuto dall'artiglieria ha eseguito un contrattacco ed ha inseguito i turchi che sono stati finalmente sloggiati dalle trincee che occupano.

MONTENEGRO.

◆ (S) **Vienna**, 20. La *Sudslavische Correspondenz* ha da Cettigne: Si annuncia da fonte privata montenegrina che il comando dell'esercito prepara un secondo attacco generale di Scutari, il quale avrebbe luogo immediatamente con grandi forze ed eccellente materiale di artiglieria.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(S) **New York,** 20 — I profughi messicani agli Stati Uniti dicono che i rivoluzionari non obbediranno al generale Huerta. La maggior parte desidera una dittatura militare, taluni vorrebbero che fosse nominato Presidente De la Barra; altri, infine, vorrebbero Vasquez Gomez, che giorni sono, è entrato nel Messico e si è proclamato Presidente.

(S) **Washington,** 20 — Il Governo degli Stati Uniti si asterrà dal riconoscere il nuovo Governo messicano sino a quando questo non avrà dato indubbia prova di essere capace di ristabilire la pace.

(S) **Messico,** 20 — Il Congresso riunito in sessione speciale ha nominato Presidente provvisorio il generale Huerta.

La nuova amministrazione si trova già a far fronte a parecchi complotti. Essa ha fatto arrestare il generale Francisco Romero, che è accusato di complicità con Francisco Cosio Robelo.

◆ (S) **Messico**, 20. La partenza dell'ex-Pres. Madero per l'esilio non è certa, poichè il Governo lo considera come responsabile della morte del colonnello Riverolle, ucciso al momento del suo arresto.

Il generale Huerta ha dichiarato che sono stati compiuti due attentati contro di lui prima del colpo di Stato e che li attribuisce a Madero; la prima volta questi tentò di farlo uccidere al palazzo nazionale, la seconda volta, alla colazione, durante la quale Gustavo Madero venne arrestato, Huerta fu invitato, a bere un bicchiere di vino, che, analizzato, fu trovato mescolato a cianuro di potassio.

(E' un paese allegro!)

◆ (S) **Messico,** 20. Oltre 300 prigionieri politici sono stati messi in libertà. Soltanto cinque di quelli che erano stati arrestati nel momento della caduta del regime Madero sono ancora detenuti, compreso l'ex Presidente Madero. La città riprende il suo aspetto normale.

Il generale Feliz Diaz respinge ogni responsabilità circa la morte di Gustavo Madero e di Adolfo Bosso, sopraintendente del palazzo Nazionale. Ufficialmente si dichiara che il primo si è ucciso, tentando di fuggire.

GERMANIA

Un discorso del Cancelliere circa il commercio e l'industria della Germania.

(S) **Berlino,** 20 — Al banchetto tenuto in occasione del congresso commerciale tedesco, il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Holweg, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che il commercio e l'industria tedeschi sono un albero vigoroso che estende largamente i suoi rami. L'opera commerciale e industriale della Germania con l'estero e all'estero non soltanto consolida la grandezza di essa, ma aumenta la stima e la mutua conoscenza dei popoli e stabilisce comuni interessi, ottenendo con ciò una garanzia della pace universale.

Possiamo sperare, ha concluso il Cancelliere, che, colla nostra forza militare, il lavoro dei commercianti tedeschi per l'unione dei popoli ci aiuterà a mantenere la pace, per la quale la Germania ha sempre lavorato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 20 — Due giovani sono comparse oggi dinanzi al tribunale correzionale di Richmond imputate di aver incendiato il padiglione del *thè* nel *Kew Garden*. Stamane di buon'ora il padiglione, al quale era stato appiccato il fuoco mediante ovatta imbevuta di paraffina, era totalmente distrutto. I danni si calcola ammontino ad un migliaio di lire sterline.

Le imputate si sono abbandonate a rumorose manifestazioni nel tribunale stesso; una di esse ha tirato contro i magistrati libri e documenti.

La polizia ha dovuto intervenire.

La causa è stata rinviata ad una settimana.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — L'*Echo de Paris* ha da Nizza: Ignoti ladri hanno svaligiato la villa del barone Cottenfels, Ciambellano dell'Imperatore d'Austria-Ungheria ed hanno rubato per centomila franchi di gioielli.

RUSSIA

◆ (S). **Pietroburgo** 20. Il fuoco ha distrutto oggi uno dei più antichi edifici della città, che rimontava a Pietro il Grande ed ora costrutto in legno, la cattedrale Troyki. Questa cattedrale conteneva un'importante collezione di antichità e di mobili di chiesa, tra i quali molti erano dovuti alla mano stessa del Grande Imperatore.

Sono stati potuti salvare gli oggetti di pregio.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il postale *Italia* proveniente da Genova Gibilterra e Bahia è giunto il 18 a Rio de Janeiro.

La Veloce — Il postale *Savoia* ha proseguito il 18 da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 20 febbraio 1913

Mercato di pochi affari, ma sempre fermo. Migliori i bancari e ricercate le Imprese.

Rendita 3 ½ % cont 98.37 ½

id fine 98.45 a 98.42 ½ a 98.47 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1473 ½ a 1472 ½ a 1474 ½ — Credito Fondiario 580 — Commerciale 880 ½ a 879 ½ a 881 — Credito Italiano 576 — Banco Roma 105 3/4 — Meridionali 567 ½ — Mediterranea 353 ½ — Navigazione 405 — Gas 1150 — Ansaldo 289 a 288 ½ a 289 — Imprese 114 — Carburo 721 a 719 a 720 — Soda 79 — Concimi 160 — Cines 108 — Rendite Fondiario 96 3/4 ! Condotte 630 — Fiat 142 ½ — Immobiliari 208.

CAMBI — Parigi 101,70 — Londra 25,60 — Berlino 125,40.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 Febbraio a L. 101.76.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 a tutto il 23 Febbraio pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.70.

BORSE ITALIANE — 20 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 40	98 35	98 45	98 47
Id. fine mese	98 40	98 40	98 40	— —
Id. 3½ % (1903)	98 40	98 —	98 30	98 47
Id. Fine mese	— —	98 05	— —	— —
A. B. Italia	1473 —	1473 —	1473 —	1474 —
» Commerc.	879 —	880 —	880 —	— —
» Cred. Ital.	575 —	576 —	— —	— —
» B. Roma	105 75	105 50	— —	105 50
Mediterraneo	352 50	354 —	— —	352 —
Meridionali	567 50	568 —	567 —	567 —
Acc. Terni	1610 —	1609 —	— —	— —
Venete	— —	148 50	— —	— —
Nav. Gen.	404 —	403 50	— —	— —
Raffinerie	360 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	288 —	287 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» « 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 37	125 42 1/2	125 40	125 40
» Francia	101 78	101 80	101 72 1/2	101 75
» Londra	25 71	25 69 1/2	25 62	25 68
» Svizzera	101 40	101 37 1/2	101 30	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 19 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.27 24	96.52 24	97.78 80
3 ½ % n. 1902	98.12 50	96.37 50	97.64 15
3 % lordo	67.93 75	66.73 75	67.00 13

BORSE ESTERE

Parigi, 20 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% pers.	88 90 88 92	88 80	88 87
Italiana 3 ½ %	96 65	96 55	96 47
turca	86 75	86 70	86 95
spagnuola	92 57	92 57	92 50
russa nuova	100 10	99 85	99 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 35	87 95
Egiziano 3 %	— —	101 70	101 60
Banca di Parigi	1750 —	1746 —	1757 —
Banca ottomana	— —	638 —	630 —
Credito fondiario	— —	— —	855 —
Azioni Suez	— —	5800 —	— —
Lotti turchi	— —	191 —	192 1/2
Ferrovie ital. mer.	— —	556 —	556 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 1/2	98 1/2
su Londra	— —	25 24 5	25 24
su Madrid	7 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 febbraio	19 corone	20 corone
Cred. aust.	618 50	619 —
Rend. oro	107 —	107 —
Id. carta	— —	83 50
Ungh. 4 %	82 70	83 05
Id. 3 ½	73 15	72 95
Un. Bank	586 —	588 —
C. Londra	24 18	24 19
Lire ital.	94 17	94 15

Londra, 20 febbraio	20 apertura	20 chiusura
Consolid.	74 1/16	74 1/8
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 1/2
Spagn.	90 1/2	90 1/2
Giappon.	81 1/2	81 1/2
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	28 1/2	28 1/2

Berlino, 20 febbraio	19	20
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	86 10	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 50	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 75	215 65
Camb. ital.	— —	79 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 20, ore 15,45

Rend. 3 ½	98.35	Raffineria	359.—	Elba	184.50
Id. fine m.	98.37	Ind. zucc.	295.—	Savona	213.—
B. Italia	1472.50	Eridania	743.50	Carburo	—.—
Commerc.	879.—	Zucc. naz.	149.50	M. A. I.	228.—
Cred. It.	576.—	Id. rom.	78.75	Semol.	291.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.75	Terni	1007.—	Imprese	114.—
Merid.	567.50	Metallur.	124.—	Ansaldo	287.—
Medit.	352.—	Ferriere	123.50	F. Voltri	233.—
Navigaz.	403.50	Officine	491.—	Italia	74.50
Venete	146 —	Tram	302.—	Marconi	113.—

Acquedotto Pugliese 413.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20 ore 15.10

Rendita 3½ %	98.40	Raffinerie L. L.	359.—
Banca d'Italia	1472.50	Raffineria Zuccheri	295.—
B. Commerciale	880.—	Molini A. I.	228.—
Credito Italiano	575.—	Terni	1009.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	290.—
Banco Roma	105.50	Elba	185.—
Meridionali	567.—	Savona	214.—
Mediterraneo	354.—	Ferriere Italiane	124.—
Veneto	148.—	Metalli	122.—
Navigazione	403.—	Carburo	722.—
Eridania	743.—	Edison	606.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 20 Febbraio, Ore 24

Francese 3 %	88.83	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.57	Rio Tinto	1816.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.70	De Beers	528.—
Bresil	—.—	Goldfields	74.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.95
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I giorni sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 25 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 69-14. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Annunziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Nell'Esposizione Internazionale d'Igiene sociale, annessa al Grande Congresso Medico mondiale contro la **TUBERCOLOSI** tenuta in Roma nel 1912, con l'intervento di diverse migliaia di medici venne unanimemente assegnata la

MEDAGLIA D'ORO

per la sperimentata efficacia ai prodotti **LOMBARDI e CONTARDI**

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tuberbcolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite fetida, e simili gravi malattie bronco-polmonari. **Moltissime** migliaia di guariti dichiarano **MIRACOLOSA la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA. La scienza medica ha confermato** con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto nazionale o straniero può essere efficace quanto la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA**. Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura – Ne è stata fatta larga distribuzione gratuita agli infermi poveri d'Italia, ed ai medici di tutto il Mondo, sempre con successo sbalorditivo.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi – Napoli – Via Roma 345 – Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei contenuti in 96 pagine. **GRATIS.**

RIGENERATORE

GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** (Professor G. Spinelli,) degno di occupare fra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

(Prof. A. Biondi) – Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimemente al Rigeneratore **LA MEDAGLIA D'ORO,** quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, neurastenia, anemia, cloroanemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, viziato ricambio, rachitide ecc.

Costa L. 3 per posta L. 4 ovunque. In Italia 4 fl. si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a Lombardi e Contardi – Napoli. Via Roma 345. Opuscoli gratis. – Memoria sul diabete **GRATIS.**

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca,* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto,* si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Scultura Antica,* corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 14 alle 17
GALLERIA *Doria,* p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese,* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili,* fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO— Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano,* v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di scultura di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe,* v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna,* Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura,* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro,* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico,* ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori,* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Signore

il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.40
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.30
Velletri-Terracina	a.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 20	17.40
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.40	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.25	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16.8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Stabilimento del "POPOLO ROMANO" Carta delle Cartiere Meridionali

Per gli Avvisi economic
Rivolgersi all'Amministrazione

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17,39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

Nettuno– Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

	Festivo					
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—	
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52	
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9	
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25	
					Festivo	
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20	
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35	
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50	
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42	

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % **secondo la scadenza.**
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» **di titoli.**
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1260

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912 – 1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

20.a **Decade – dal 11 al 20 Gennaio 1913.**

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13.[illegible]35 (*)	13.4[illegible]0 (*)	+ 2[illegible]5 (*)	23	23	—
Media	13.6[illegible]8	13.[illegible]3[illegible]	+ 2[illegible]	23	23	—
Viaggiatori	4.58[illegible].279.—	4.547.[illegible].21	+ 3[illegible]5.945.70	5.[illegible].—	5.4[illegible].43	+ 226.57
Bagagli e cani	20[illegible].230.—	192.603.76	+ 13,626.24	313.—	304.18	+ 8.82
Merci G P. V.	1.609.840.—	1.547.851.32	+ 61.988.68	3.993.—	3.832.21	+ 160.79
Merci P. V.	7.0[illegible]9.318.—	6.582.518.91	+ [illegible]	6.501.—	6.242.99	+ 258.01
TOTALE	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	16.[illegible]00.—	15.845.81	+ 654.19

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1.° LUGLIO AL 20 GENNAIO 1913.

Viaggiatori	118.39[illegible].798.—	113.05[illegible].083.81	+ 5.[illegible]38.714.19	127.846.—	122.043.16	+ 5.802.84
Bagagli e cani	5.319.007.—	5.016.340.77	+ 302.666.23	5.758.—	5.520.29	+ 237.71
Merci G.P.V.	34.650.388.—	33.169.390.[illegible]3	+ 1.430.997.37	63.73[illegible].—	60.916.18	+ 2.847.82
Merci P. V.	152.591.198.—	145.67[illegible].110.82	+ 6.912.087.18	140.93[illegible].—	134.627.80	+ 6.304.20
TOTALE	310.957.391.—	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]00.—	323.107.43	+ 15.102.57

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.000.99	956.19	+ 4[illegible].80
riassuntivo	22.717.52	22.098.98	+ 618.54

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione – Città, ed i tronchi Confine Francese – Modane e Domodossola – Iselle Lago.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58